

vestito

numero 21

Collection Report - S/S 2012
Beauty of fragility

Juana Martín

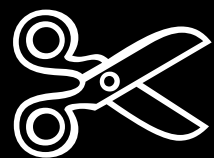
in copertina
A lato e in copertina,
Juana Martin



Collection Report &
Beauty of fragility

Juana Martin

vestito



Beauty of fragility

Collection Report • Spring/Summer 2025

L'era dell'edificazione attorno al corpo è giunta al termine.
Il nuovo arriva dalla delicatezza.
La fragilità è lo specchio dell'instabilità
e dell'efficienza del contemporaneo.

Yuima Nakazato ★



*Se il primo ti accoglie e ti rassicura nell'accettazione sociale,
il secondo lo porta fuori dagli schemi.
in direzione di una mutazione artistica.*

Collection Report ● Spring/Summer 2025

Due universi si contrappongono per la prossima stagione. Da una parte rimane molto presente un bad guy che si rifà a un linguaggio di strada con influenze dal mondo street e dello sport. Dall'altra, appare un filone che fa della fragilità la sua bandiera. Un uomo artistico che si veste di colore, di contrasti per dare lo spazio maggiore alla sua personalità. Un maitre a pensare che utilizza il vestire per esprimere la propria personalità. Se il primo filone permette all'uomo di scomparire nella massa, il secondo gli consente di percorrere sentieri meno battuti. Se il primo ti accoglie e ti rassicura nell'accettazione sociale, il secondo lo porta fuori dagli schemi. in direzione di una mutazione artistica.

Marco Cortesi

vestito

indice



Immagini e parole

2 *In Copertina*
Juana Martin

24 *Collection Report/News*
Fashion notizie

*And one last thing.
About that title,
haute couture is by definition
a quest for perfection.
Every season can feel like a quixotic struggle,
a climb
to reach an ever-higher level
of execution and vision.
But we do it—I do it—for you, our viewers,
our clients,
our passionate followers.
You make haute couture for love, of course.
You also, however, do it for duty.
I never forget that
I get to helm what is perhaps
the last great Maison to have been resurrected.
It's my joy,
but also my responsibility
to keep making the work better.
Haute couture aspires to reach great heights;
it promises escape from our complicated reality.
It also reminds us that perfection comes at a price.
How high can we couturiers go? As high as the sun
—and the Gods—
allow us.
Daniel Roseberry*



Giorgio Armani Privé ★

I40 *Collection Report Spring/Summer 2025*

Schiaparelli

Imane Ayissi

Georges Hobeika

Christian Dior

Rahul Mishra

Julie de Libran

Gimbattista Valli

Chanel

Alexis Mabille

Stéphane Rolland

Julien Fournié

RVDK Ronald van der Kemp

Giorgio Armani Privé

Gaurav Gupta

Franck Sorbier

Elie Saab

Yuima Nakazato

Valentino

Viktor&Rolf

Zuhair Murad

Jean Paul Gaultier

Aelis

Ashi Studio

Juana Martin

Peet Dullaert

Maison Sara Chraibi

Miss Sohee

Germanier



578 *Collection Report- Spring/Summer 2025*
Tony Ward
Georges Chakra
Yanina
Inclover
Lena Erziak
Natan
On Aura Tout Vu
Vauthier
Homolog

762 *Collection Report/Exhibition*
Iris Van Herpen a Rotterdam

774 *Collection Report/Exhibition*
Robert Mapplethorpe a Venezia

782 *Collection Report/Exhibition*
Rick Owen a Parigi

*Car l'essence de la couture réside
dans cette attention particulière
pour créer des pièces reflétant l'unicité de chacun.
Toutes différentes mais intrinsèquement Mabilles,
ces personnalités forment une tribu de notre époque,
active, multidisciplinaire et inspirante.*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



vestito● *Beauty of fragility*



In queste pagine,
frame delle danze di Loie Fuller, 1896

BALENCIAGA

OUT : Demna Gvasalia
IN : Pierpaolo Piccioli



VALENTINO

OUT : Pierpaolo Piccioli
IN : Alessandro Michele

GUCCI

OUT : Alessandro Michele
IN : Sabato De Sarno

OUT : Sabato De Sarno
IN : Demna Gvasalia

vestito●

Collection Report ● News

Couture à l'auktion

A Palazzo Reale una mostra del pittore Bon-
hams Cornette de Saint Cyr ha tenuto la sua
seconda asta dedicata all'haute
couture: 1910-2010, 100 anni di Hau-
te Couture da Paul Poiret a Rick Owens.
Questa asta ha presentato modelli di collezio-
ni create, tra gli altri, da: Paul Poiret, Gabrielle
Chanel, Cristóbal Balenciaga, Christian Dior, Je-
anne Lanvin, Grès, Madeleine Vionnet, Elsa Schia-
parelli, Yves Saint Laurent, Paco Rabanne, Thierry
Mugler, Pierre Cardin, Rick Owens e Courrèges. La
collezione presentava importanti capi Chanel dal 1927
al 1930 e capi Jeanne Lanvin antecedenti al 1939, tra
cui importanti documenti di Jeanne Lanvin dal 1926
al 1966, registri degli ordini con i nomi di modelle e
clienti, fotografie firmate da Jeanne Lanvin, numero-
se foto degli anni '30 con Martine Peyre, la famosa
modella, e documenti della Maison Chanel degli
anni '60 e '70. Un'altra collezione speciale
proviene dal guardaroba della moglie di un
importante ambasciatore parigino, vestita
da Chanel Haute Couture dal 1968 al
1983. La collezione, composta
da 30 pezzi, ripercorre
la storia di

A lato,
Paco Rabanne, robe en plaques d'aluminium, vers 1967,
estimation: 12 000/18 000 euro
Venduto 351200 euro



*Bonhams Cornette de Saint Cyr
seconda asta dedicata all'haute couture:
1910-2010, 100 anni di Haute Couture
da Paul Poiret a Rick Owens.*

Collection Report ●

Ch a -
nel Haute Couture
attraverso i decenni e presen-
ta modelli che spaziano da Gabrielle
Chanel degli anni '60 a Karl Lagerfeld, tra
cui un sontuoso completo da sera del 1983, la
seconda collezione di Lagerfeld per Chanel.

vestito●

Collection Report ● News

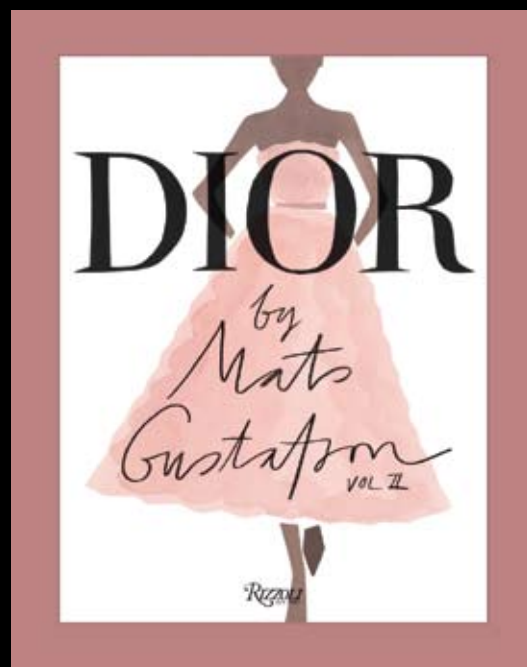
Dior by Mats Gustafson
Publicato un nuovo volume

La maison Dior ha comunicato la pubblicazione del volume *Dior by Mats Gustafson, vol. II*, e dedicato alle silhouette disegnate da Mats Gustafson che, stagione dopo stagione, ha raccontato le collezioni create da Maria Grazia Chiuri come, fino a poche settimane fa, direttore creativo delle collezioni donna Dior. Mescolando collage e acquerello, sottolineati da tratti istintivi, le sue composizioni interpretano la consistenza, la superficie e la trasparenza di un tessuto con lirismo. Questa maestria unica gli permette anche di rendere la bellezza di un drappoggio: il modo in cui un tessuto veste e valorizza il corpo. "Un abito diventa interessante solo quando viene indossato", osserva l'artista, riecheggiando l'osservazione di Monsieur Dior secondo cui "affinché un abito abbia successo, bisogna avere un'idea di cosa sarà nel movimento della vita". Il volume è pubblicata da Editions Rizzoli.

WE
SHOULD
ALL BE
FEMINISTS

A lato e in apertura,
due immagini tratte dal libro *Dior by Mats Gustafson, vol. II*, pubblicata da Editions Rizzoli.





A lato e in apertura,
immagin tratte dal libro *Dior by Mats Gustafson, vol. II*, pubblicata da Editions Rizzoli.

Sopra,
la copertina del volume



vestit●

Collection Report • Book

Union Ralph Russo

Allasta l'archivio della maison couture

Bonhams ha mandato all'incanto l'archivio haute couture di Ralph & Russo, una significativa collezione di abiti di haute couture provenienti dagli archivi della maison Ralph & Russo. La casa di moda Ralph & Russo è stata fondata nel 2006 da Tamara Ralph e Michael Russo a Mayfair, Londra. Prima della chiusura della maison nel 2020, era l'unica casa di moda britannica ad essere accreditata dalla Chambre Syndicale de la haute couture. La vendita era composta da 150 lotti e ha incluso modelli visti in passerella o indossati da celebrità tra cui: Anne Hathaway, Zendaya, Nicole Kidman, Gwyneth Paltrow, Penelope Cruz, Sydney Sweeney, Angelina Jolie, Winnie Harlow, Kaia Gerber, Rita Ora, Adriana Lima e Kylie Jenner, per le loro apparizioni di spicco sul red carpet. La vendita online si è tenuta su bonhams.com dal 16 al 29 gennaio 2025.

A lato,
Ralph & Russo, abito da ballo in organza di seta rosso ciliegia e lampone, collezione a-i 2019,
impreziosito da petali di organza di seta tagliati a mano e volant in tulle plissettato.
Indossato da Anne Hathaway



vestito●

Collection Report ● Exhibition

Il corpo a Venezia

Le Gallerie dell'Accademia di Venezia inaugureranno ad aprile la mostra *Corpi moderni. La costruzione del corpo nella Venezia del Rinascimento*. Leonardo, Michelangelo, Dürer, Giorgione. Curata da Guido Beltramini, Francesca Borgo e Giulio Manieri Elia, la rassegna propone un'affascinante indagine sulla concezione del corpo umano nella Venezia del Rinascimento. L'esposizione esplora come il corpo come campo d'indagine scientifica, oggetto di desiderio e mezzo di espressione di sé. Il Rinascimento segna, infatti, un punto di svolta in cui il corpo non è più solo una realtà biologica, ma una costruzione culturale, un elemento plasmato dalla scienza, dall'arte e dalle convenzioni sociali. Con l'occasione torna a essere visibile al pubblico, dopo sei anni, l'*Uomo vitruviano* di Leonardo, tra le icone delle Gallerie dell'Accademia e dell'intero patrimonio culturale mondiale. La mostra è promossa e organizzata dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia e da Marsilio Arte, con il contributo della Regione del Veneto e il sostegno dell'Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia. Sino al 27 luglio 2025.

A lato,
Corsetto femminile, 1560-1580
Realizzato in ferro, manifattura lombarda
Milano, Museo Poldi Pezzoli, inv. 2320
© Museo Poldi Pezzoli



vestito●

Collection Report ● News Cornette de Haute Couture Vetri haute couture

In asta il meglio del design del vetro
Parigi - L'asta "The Glass and Design from 1900 to Now" si è tenuta da Bonhams Cornette de Saint Cyr a Parigi il 29 aprile, offrendo un'ampia gamma di opere in vetro del periodo Art Nouveau firmate da Emile Gallé e Daum. L'asta ha presentato pezzi firmati da designer che vanno da Gallé a Perriand. La vendita ha incluso una selezione di pregiate opere della Collezione Paolo Kahlberg, una straordinaria collezione di opere in vetro. In vendita sono andati anche il design italiano, con una selezione curata di opere di Carlo Scarpa, Giacomo Cappellin, Flavio Poli, Napoleone Martinuzzi ed Ercole Barovier.

A lato,
Lampada da tavolo "Échassier", modello piccolo, monogrammata, numerata e impressa, in bronzo patinato, rame patinato e vetro opalino, disegnata da François-Xavier Lalanne nel 1994 (Stima: € 50.000-70.000)



vestito●

Cute Exhibition

Collection Report ● News

A Rotterdam una mostra sulla gentilezza

L'Kunsthall a Rotterdam ha inaugurato la mostra CUTE dedicata a come la tenerezza abbia conquistato e deregolato il nostro mondo. In quest'epoca di rapidi stimoli online, essere carini non è solo attraente, ma anche un potente strumento per manipolare, confortare o provocare. Dal kawaii al cutismo. La mostra ripercorre anche l'ascesa e l'evoluzione della "cuteness": dalle prime illustrazioni kawaii di Yumeji Takehisa, realizzate in Giappone all'inizio del XX secolo, alla popolarità mondiale di Hello Kitty, manga e anime. Negli anni '90, la cultura kawaii ha rapidamente conquistato il mondo occidentale, in parte grazie alle strategie commerciali internazionali delle aziende giapponesi, un fenomeno noto anche come globalizzazione rosa. Di conseguenza, la "cuteness" ha ottenuto un posto permanente nella cultura pop globale. Da allora, artisti come Takashi Murakami e Mike Kelley hanno utilizzato il linguaggio visivo del kawaii per affrontare temi seri nelle loro opere, in uno stile

A lato,
JimmyPaul, *Multicolor Care Bear Dress*, 2023.
Courtesy of the artist



Negli anni '90, la cultura kawaii ha rapidamente conquistato il mondo occidentale, in parte grazie alle strategie commerciali internazionali. Un fenomeno noto anche come globalizzazione rosa.

Collection Report ●

c h e
è diventato noto come
“cutismo”. I molti volti della
tenerezza. La mostra si articola at-
torno a cinque temi: Cry Baby, Play To-
gether, Monstrous Other, Sugar-Coated Pill e
Hypersonic. Ogni sezione rivela che la tenerezza
ha molti volti: da dolce, innocente e confortante a
critico, ambiguo e a volte persino inquietante. Oltre
cinquanta artisti e collettivi da tutto il mondo esplorano
il potere della dolcezza, così come il suo lato oscuro. Ol-
tre alle opere d'arte, vi aspetta un universo ricco di cultura
pop: dai giocattoli ai manga, fino a rari oggetti da collezione.
Questi artisti rivelano come la tenerezza non solo giochi un
ruolo importante nell'arte, ma anche nella nostra vita quoti-
diana. Fino al 23 novembre

vestito●

Collection Report ● News

Julien Fournié in festa

Lo scorso gennaio, lo stilista Julien Fournié ha festeggiato il suo 50esimo compleanno con uno show teatrale a tributo dei suoi 16 anni di attività. Il teatro Mogador è stato "travolto" da uno show spettacolare a metà strada tra musical e sfilata. *"Arrive à l'âge de 50 ans", ha affermato Fournié, "je me sens désormais totalement libre de révéler ce qui m'accompagne depuis toujours: l'enthousiasme, la dimension onirique, la danse, la fête".* La performance ha raccontato tutto il suo percorso creativo. *"Tout ce qui m'anime et me met en mouvement depuis l'enfance. Je ne fais pas vraiment de la mode, je crée des personnages. Où donc est-ce que je trouve l'inspiration pour le faire? Dans les films, dans les dessins animés, dans la musique des années 1990. Lorsque, jeune adolescent en proie à la violence et au harcèlement par rapport à mes différences, j'avais ma chambre pour refuge, elle était peuplée de figures fantastiques: des figurines de super héros, de mangas, de princesses. Ces personnages ont tous grandi, m'ont accompagné dans toutes mes batailles et peuplent toujours mon imaginaire. Aujourd'hui-*



*Oui, c'est du spectacle.
Non, ce n'est pas de la mode.
A bas les tendances!
Vive la Haute Couture indépendante et libre!*

Collection Report ●

*rd'hui, je les
mets sur la scène du Théâtre
Mogador pour les révéler en pleine
lumière, car ils agissent comme destalismans
protecteurs depuis toujours. Oui, c'est du specta-
clé. Non, ce n'est pas de la mode. A bas les tendances
!Vive la Haute Couture indépendante et libre ! Libre de
créer et de proposer àses clients des tenues de légende pour des
femmes et des hommes qui sedonnent la liberté de les acquérir
et de les porter dans les bonnescirconstances.*

Waves

10-Corso-Como celebra i nuovi creatori
ha ospitato a marzo, negli
spazi della galleria, la mostra *The Waves*, un progetto espositivo che ha
raccontato cinque tra i brand e i giovani
designer più radicali e talentuosi nel pano-
rama internazionale. Rinnovando la propria
vocazione alla ricerca sulla moda e sui nuovi
immaginari - nell'impronta della nuova visione
data da Tiziana Fausti - 10-Corso-Como ha selezionato ALL-IN, Duran Lantink, Hodakova, Vaquera e zomer. Il percorso mette a fuoco le creazioni più
significative di ogni brand - con alcuni pezzi creati
in esclusiva, accomunate da un'idea nuova di sartorialità, con forme ricche, sperimentali, espressioniste, ispirate dal confronto con temi come sostenibilità, riuso, rapporto con la natura, identità di genere, materialità. *"All'interno dell'ecosistema di 10-Corso-Como, in cui progettazione culturale, lifestyle e moda vivono di scambi e iterazioni, The Waves mette a fuoco cinque nuovi protagonisti della moda in un racconto speciale, polifonico, dove accanto alle rispettive identità risalta un senso del tempo nuovo,*



*The Waves mette a fuoco cinque nuovi protagonisti della moda
in un racconto speciale, polifonico, in cui si muove tra passato e futuro”*
risalta un senso del tempo nuovo

Collection Report ●

che si muove tra passato e futuro”, dichiara Tiziana Fausti.

ALL-IN, brand fondato da Benjamin Barron e Bror August Vestbø, tra i finalisti dell’LVMH Prize, si configura come vero e proprio laboratorio sul contemporaneo, ha fatto della decostruzione e rielaborazione di forme e oggetti la sua cifra caratteristica.

Una vena giocosa e colorata guida Danial Aitouganov e Imruh Asha, fondatori di **zomer**, nominato per l’LVMH Prize, in un processo istintivo che mette assieme materiali eterogenei.

Cinture, zip, parti di pellicce, ma anche oggetti come stivali o canovacci, definiscono una dimensione nuova della ricerca, come tratto distintivo della designer svedese Ellen Hodakova Larsson, fondatrice del brand **Hodakova**. Una riflessione sulle dinamiche della produzione e del consumo, attraverso l’utilizzo di materiali poveri.

Il riuso è centrale anche nella ricerca di **Duran Lantink** in una nuova definizione del corpo e dell’identità di genere.

Nuove forme di escapismo caratterizzano il collettivo americano **Vaquera**, fondato da Patric DiCaprio, a cui si è unito Bryn Taubensee, nato con il proposito di ripensare la moda come mezzo capace di dare spettacolare forma a ogni tipo di identità, demolendo gli standard normativi di bellezza e corpo e rendendola permeabile a ogni tipo di subcultura e avanguardia.

vestito●

Fabrizio Ferri

Immagini choc per parlare di ocean

Collection Report ● Exhibition

Milano, ad aprile al Museo di Storia Naturale, ha ospitato *Breathtaking*, un'installazione ideata e realizzata da Fabrizio Ferri, come riflessione sull'effetto devastante delle plastiche e delle microplastiche negli oceani. "Ho visto alcune inquietanti fotografie di un delfino e di una foca soffocati da sacchetti di plastica", ha dichiarato il fotografo, "Guardando queste immagini ho acquisito una nuova consapevolezza: la forza letale della contaminazione dei mari e degli oceani che causiamo con la plastica e le microplastiche non uccide solo gli oceani, stiamo uccidendo noi stessi". "Per condividere questa consapevolezza - spiega Ferri - ho scattato una serie di drammatici ritratti di famosi talenti internazionali come se fossero asfissati dalla plastica: Helena Christensen, Misty Copeland, Willem Dafoe, Charlotte Gainsbourg, Gala Gonzalez, Julianne Moore, Bridget Moynahan, Carolyn Murphy, Isabella Rossellini, Susan Sarandon e Naomi Watts. Promossa dal Comune di Milano-Cultura, prodotta a New York da Geraldina Polverelli Ferri e a Milano da Museo di Storia Na-



A lato,
Fabrizio Ferri, Susan Sarandon, *Breathtaking*

*...la forza letale della contaminazione dei mari e degli oceani,
che causiamo con la plastica e le microplastiche.
non uccide solo gli oceani,
stiamo uccidendo noi stessi...*

Collection Report ●

turale
e da Nobile Agency, è
stata realizzata in collaborazio-
ne con l'Università Cattolica del Sa-
cro Cuore, e grazie al sostegno di Credem
Euromobiliare Private Banking e al contribu-
to di Crivelli Gioielli.

vestito●

Collection Report ● Exhibition

Maurizio Galimberti

A Venezia, una mostra dedicata al fotografo

Sino al 10 agosto 2025, le Stanze della Fotografia a Venezia, presentano la mostra Maurizio Galimberti tra *Polaroid/Ready Made* e *le Lezioni Americane di Italo Calvino*. Internazionalmente noto per i ritratti di star e per aver realizzato pubblicazioni e mostre site specific su New York, Parigi, Milano, Roma e Venezia, Maurizio Galimberti espone alcuni tra i più iconici mosaici di polaroid – tra cui Johnny Depp, Barbara Bouchet e Angelica Huston – accanto a lavori più recenti, alcuni dei quali inediti, come quelli dedicati a Taylor Swift. Maurizio Galimberti inizia a usare quasi esclusivamente la Polaroid, che apprezza per l'immediatezza del risultato e per la possibilità di "manipolazione", e con cui dà vita ai mosaici fotografici. A cura di Denis Curti organizzata e promossa da Marsilio Arte e Fondazione Giorgio Cini in partnership con la Fondazione di Venezia, San Marco Group, Fontana Gruppo e Fondazione Ferrarelle. Sino al 10 agosto

A lato,
Maurizio Galimberti, *Isabella Rossellini*,
Photomovie



A lato,
Maurizio Galimberti, *Johnny Deep*,
ritratto Polaroid unique
Luchi Collection



Johnny Depp
Maurizio Galimberti
Luchi Collection





A lato,
Maurizio Galimberti, *Javier Bardem* mosaico Polaroid, 2004
Photomovie



vestito●

Collection Report ● News

Vestire

Fiori a decorare il corpo

Per celebrare l'arrivo della primavera, Meyer ha presentato alcuni pezzi che rendono omaggio ai fiori. Capi delicati che giocano sull'equilibrio tra struttura e leggerezza. Tra di essi, il top Bouquet è realizzato in grosgrain e cotone, con un nastro elastico che permette di infilare al suo interno diversi fiori a scelta. Il capo è strutturato come un corsetto rigido in tela con allacciatura posteriore. Il top è realizzato su ordinazione e disponibile sul suo negozio online. Meyer vanta una tradizione contadina, arricchita dal folklore alsaziano, che si incarna in un approccio tradizionale alla confezione. Un impegno per la costruzione e la qualità, e un rispetto per il lavoro manuale, che richiede tempo. Meyer presenta una collezione all'anno e occasionalmente svela capi disponibili per la vendita sul suo negozio online nel corso dei mesi.

Fiori.



vestito●

Collection Report ● Exhibition

Valentino Rosso

Una mostra celebra il Dna del designer
La Fondazione Valentino Garavani e Giancarlo Piammetti ha inaugurato PM23, un nuovo spazio culturale al civico 23 di Piazza Mignanelli a Roma. Ad aprire la programmazione espositiva è *Orizzonti Rosso*, una mostra che indaga il colore rosso attraverso confronti tra arte e della moda. Il rosso è il colore che "rappresenta" l'eredità creativa di Valentino Garavani, è l'unico couturier ad aver costruito un corpus così riconoscibile attorno a un solo colore, trasformandolo nel filo conduttore della sua carriera. Dal celebre abito "Fiesta", apparso nella collezione d'esordio del 1959, fino all'ultima creazione del 2008, il rosso di Valentino è divenuto una firma inconfondibile. La mostra presenta cinquanta creazioni firmate dal designer, realizzate in oltre cinque decenni di carriera, affiancate da trenta opere d'arte. Tra gli artisti in mostra: Andy Warhol, Clyfford Still, Cy Twombly, Francis Bacon, Jean-Michel Basquiat, Louise Bourgeois, Gerhard Richter, Helen Frankenthaler, Marlene Dumas, Mark Ro-

attraverso un colore



Debutto Couture

Il debutto di Glenn Martens per Maison Margiela sarà nell'alta moda

Collection Report ● Auction

Maison Margiela ha annunciato che il nuovo direttore creativo Glenn Martens presenterà la sua prima collezione per la maison durante la settimana dell'haute couture di Parigi a luglio. L'inizio di un nuovo capitolo stimolante per la Maison, comincerà quindi dall'alta moda. La press release segnala: Sotto la direzione di Glenn, la couture continuerà a stimolare la creatività del marchio e a guidare modelli che superano i confini. Le collezioni Artisanal di Maison Margiela sono presenti nel calendario dalla Primavera-Estate 2006 in qualità di membro della Chambre Syndicale de la haute couture, e nel 2012 Maison Margiela è stata ufficialmente nominata casa di haute couture.

A lato, la pagina Instagram di Showstudio che, all'annuncio del debutto nella couture di Glenn Martens per Maison Margiela, ha riproposto gli abiti alta moda creati dal designer per Jean Paul Gaultier qualche stagione fa

GLENN MARTENS' MAISON MARGIELA COUTURE DEBUT

SHOWstudio



vestito●

Saint Laurent

Collection Report ● *Nerez*
Martin Parr firma le nuove immagini
La nuova campagna Ss25
Di Saint Laurent è firmata dall'artista Martin Parr e Art Direction: Anthony Vaccarello. Intitolata an ordinary day sembra celebrare la quotidianità, sempre però on chiave Saint Laurent. Scene di "vita quotidiana" dal sapore ironico, inondate di colore pure, sgargiante, pieno. Disponibile anche un video realizzato da Alexandre Bassard. Nel cast, Apolline Rönne Töhrer, Stefano Tardini, Lina Zhang, Chantall Mccann, Li Cheng Yuan.

vestito●

Collection Report ● News

Show of strength

Schiaparelli punta sugli accessori

Schiaparelli sviluppa la linea di accessori della collezione pret-à-porter puntando su calzatura, bijoux e il nuovo modello di borsa: la Soufflé. Una borsa hobo morbida che si caratterizza per i ciondoli anatomici - occhi, naso e bocca - realizzati in ottone dorato martellato e applicati sul manico. Realizzata in pelle scamosciata turchese e caramello, verniciata a spruzzo a mano per un effetto sfumato lucido, e in morbida pelle martellata nei toni sabbia, giallo e nero. A raccontare la collezione, le fotografie di Drew Vickers.

A lato,
Body canotta in jersey di lana bianco sporco con impunture tono su tono. Serie di bracciali a polsino in ottone placcato oro martellato, ciascuno decorato con un motivo anatomico distintivo - Occhio, Naso e Bocca - impreziosito da smalto. Questi pezzi scultorei rendono omaggio ai codici anatomici emblematici della Maison. Sandali con metro in pelle color carne ricamati con oro a contrasto



Saint Laurent Talks

Collection Report ● News

Saint Laurent Rive Droite presenta *Talks*, la nuova serie di conversazioni filmate con personalità del cinema, della fotografia e dell'arte vicine a Saint Laurent e al direttore creativo Anthony Vaccarello. Riprese in bianco e nero, gli ospiti della serie vengono intervistati dal giornalista francese Augustin Trapenard mentre rispondono a domande intime sulle loro vite e carriere. Il terzo episodio *Episode 3: Paolo Sorrentino* vede protagonista il regista e sceneggiatore italiano Paolo Sorrentino, che ha diretto *Parthenope*, un film coprodotto da Anthony Vaccarello tramite Saint Laurent Productions. Durante l'intervista, Sorrentino parla della sua visione e del suo rapporto con il cinema. Discute dell'importanza della sua città, Napoli, del ruolo delle donne e della libertà che devono incarnare, nonché di trasgressioni ed emozioni. Disponibile su Youtube e su tutte le principali piattaforme di podcast. Il film *Parthenope* è uscito nelle sale cinematografiche francesi a marzo 2025.



Vivian Maier

A Padova una grande mostra dedicata alla fotografa
 Centro Alinate San
 Gaetano di Padova ospita la
 più ampia retrospettiva mai dedi-
 cata alla celebre fotografa americana
 Vivian Maier. Con oltre 200 fotografie a
 colori e in bianco e nero, scatti iconici, og-
 getti personali, documenti inediti, la mostra
 "Vivian Maier. The Exhibition" ripercorre tutta la
 vita dell'artista. La Maier faceva la tata di mestie-
 re, si è occupata per tutta la vita di accudire i bam-
 bini, coltivando segretamente una grande passione
 per la fotografia. Dopo la sua morte sono stati ritro-
 vati per caso, in un magazzino venduto ad un'asta
 fallimentare, migliaia di rullini accumulati durante
 l'intera vita, che hanno svelato al mondo un'artista
 intelligente, acuta, ironica e sensibile, che ha do-
 cumentato per decenni la vita quotidiana ameri-
 cana tra Chicago e New York, osservando con
 incredibile sensibilità le persone, i bambini,
 le donne, gli anziani, fermando nel tempo
 attimi eterni. Fino al 28 settembre



In queste pagine,
Vivian Maier, *Self-portrait*

Vivian Maier

Circondata da un alone di mistero che ha contribuito ad accrescerne il fascino, quella di Vivian Maier è la storia di una donna che ha fatto della fotografia la sua ragione di vita, senza mai esporsi, ma nascondendosi dietro l'obiettivo, con il quale catturava immagini indimenticabili, spaccati di vita quotidiana che ha reso eterni. Tata di mestiere, fotografa per vocazione, non abbandonava mai la macchina fotografica, scattando compulsivamente con la sua Rolleiflex: la sua strategia era l'anonimato, rubare scatti senza mettere in posa i soggetti, senza costruire messe in scena. Dai primi anni Cinquanta fino agli anni Novanta, Vivian Maier si è occupata di documentare meticolosamente ogni aspetto della vita che la circondava, ovunque andasse. Eppure, il suo lavoro è rimasto sconosciuto a chiunque, conservato chiuso dentro centinaia di scatole, quasi fino alla sua morte. È il 2007 quando John Maloof, all'epoca agente immobiliare, acquista durante un'asta parte dell'archivio della Maier confiscato per un mancato pagamento. Capisce subito di aver trovato un tesoro prezioso e da quel momento non smetterà di cercare materiale riguardante questa misteriosa fotografa, arrivando ad archiviare oltre 150.000 negativi e 3.000 stampe. Maloof ha co-diretto un documentario candidato all'Oscar, "Finding Vivian Maier" (2014) che ha dato alla fotografa fama mondiale.



vestito●

Collection Report ● News

Dominic Dähncke

Le sue foto in mostra al Saint Laurent Babylone
Saint Laurent Rive Droite ha invitato il fotografo Dominic Dähncke a esporre una serie di sue fotografie presso Saint Laurent Babylone. Tenutasi dal 19 marzo al 6 aprile, la mostra ha raccolto le foto "concettuali" plasmate dalla luce e dalle illusioni ottiche create dall'artista. Il "senso" nelle sue composizioni è spesso caratterizzato da un singolo elemento caratterizzante, che si tratti di un semplice oggetto di scena - una sedia di plastica, un cono stradale - o di un elemento partecipante del suo ambiente. Le sue fotografie, erano disponibili alla vendita.



vestit●

Collection Report ● News Dior new design ●

Christian Dior ha nominato Jonathan Anderson direttore creativo di tutte le collezioni della maison. Finalmente dopo mesi di voci, Dior è lieta di dare il benvenuto al visionario creatore. E per la prima volta dopo Monsieur Dior, un solo direttore creativo lavorerà a tutte le collezioni rafforzando ulteriormente la visione creativa globale. "Jonathan Anderson is one of the greatest creative talents of his generation. His incomparable artistic signature will be a crucial asset in writing the next chapter of the history of the House of Dior", emphasises Bernard Arnault, Chairman and CEO of LVMH. Jonathan Anderson adds: "It is a great honour to join the House of Dior as Creative Director of both women's and men's collections. I have always been inspired by the rich history of this House, its depth, and empathy. I look forward to working alongside its legendary Ateliers to craft the next chapter of this incredible story. I would like to express my sincere thanks to Delphine Arnault and Bernard Arnault for their trust and loyalty over the years".



vestito●

Collection Report ● News Balenciaga at Piccioli

Fashion world in delirio per la nomina
Kering e Balenciaga annunciano la nomina di Pierpaolo Piccioli a direttore creativo di Balenciaga. "Designer affermato e stimato, maestro dell'haute couture", riporta il comunicato, "Pierpaolo porterà la sua visione creativa e la sua vasta esperienza a Balenciaga, facendo leva sui punti di forza ottenuti dal brand nell'ultimo decennio sotto la direzione creativa di Demna, e in continuità con l'eredità di Cristóbal Balenciaga". "Pierpaolo...è uno degli stilisti più talentuosi e celebrati di oggi", ha dichiarato Francesca Bellettini, Deputy CEO di Kering, "la sua maestria nell'alta moda, lo hanno reso la scelta ideale. Vorrei anche ringraziare Demna per la visione audace che ha portato a Balenciaga negli ultimi 10 anni, plasmando l'identità della Maison nell'era contemporanea". "Quello che sto ricevendo è un marchio pieno di possibilità, incredibilmente affascinante", ha detto Pierpaolo Piccioli. "Devo innanzitutto ringraziare Demna", ha aggiunto, "ho sempre ammirato la sua visione. Questo mi dà l'opportunità di dare forma a una nuova versione della Maison, aggiungendo un altro capitolo con una nuova storia".



vestito●

Collection Report ● Event

Met exhibition

La nuova mostra dedicata al dandismo made in black

Met Gala® 2025 ha inaugurato la mostra primaverile del Costume Institute intitolata *Superfine: Tailoring Black Style* che esplora l'importanza dello stile sartoriale nella formazione delle identità nere. Colman Domingo, Lewis Hamilton, ASAP Rocky, Pharrell Williams e Anna Wintour hanno presieduto l'evento, tenutosi il 5 maggio 2025; in cui LeBron James è stato presidente onorario. Il dress code dell'evento è stato *"Tailored for You"*, un omaggio all'attenzione della mostra per l'abito e l'abbigliamento maschile. *Superfine: Tailoring Black Style* presenta un'analisi storico-culturale dello stile afroamericano dal XVIII secolo a oggi, attraverso un'esplorazione del concetto di dandismo. La mostra esplora l'importanza dello stile sartoriale nella formazione delle identità nere nella "diaspora atlantica". La mostra trae ispirazione dal libro del 2009 della curatrice ospite Monica L. Miller, *"Slaves to Fashion: Black Dandism and the Styling of Black Diasporic Identity"*, e racconta i modi in cui le persone di colore hanno utilizzato l'abbigliamento e la moda per tra-

A lato,
Unknown (American). *Studio Portrait*, 1940s-50s.
The Metropolitan Museum of Art, New York,
Twentieth-Century Photography Fund, 2015



la mostra racconta i modi, in cui le persone di colore
hanno utilizzato l'abbigliamento per trasformare
la propria identità e incarnare nuovi modi di
incarnare le potenzialità politiche e sociali

Collection Report ●

sfor-
mare la propria identità e
immaginare nuovi modi di incar-
nare le potenzialità politiche e sociali. Il
titolo della mostra si riferisce al “superfine”
non solo come la qualità di un tessuto particola-
re – la “lana superfine” – ma anche come un atteg-
giamento particolare legato al sentirsi particolarmente
bene nel proprio corpo, in abiti che esprimono il sé. Oltre
ai co-presidenti del Met Gala di quest’anno – Colman Do-
mingo, Lewis Hamilton, ASAP Rocky, Pharrell Williams e
Anna Wintour, e al presidente onorario LeBron James – il Met
rilancia la lunga tradizione di un comitato organizzatore, com-
posto da attori, artisti, atleti, stilisti, registi, musicisti e scrittori,
che sosterrà i festeggiamenti della serata. I membri del comita-
to sono stati André 3000, Chimamanda Ngozi Adichie, Simone
Biles e Jonathan Owens, Grace Wales Bonner, Jordan Casteel,
Dapper Dan, Doechi, Ayo Edebiri, Edward Enninful, Jeremy
O. Harris, Branden Jacobs-Jenkins, Rashid Johnson, Regina
King, Spike Lee e Tonya Lewis Lee, Audra McDonald, Janel-
le Monáe, Jeremy Pope, Angel Reese, Sha’Carri Richardson,
Olivier Rousteing, Tyla, USHER e Kara Walker. La mostra
e il relativo evento di beneficenza sono resi possibili da
Louis Vuitton. Il finanziamento principale è fornito
da Instagram, dalla Hobson/Lucas Family Founda-
tion, da Africa Fashion International, fondata
dal Dott. Precious Moloi-Motsepe, e dalla
Perry Foundation. Ulteriore supporto
è fornito da Condé Nast.



vestito●

Collection Report ● News

Sneaker Couture

Sapore vintage per le scarpe
Par-
te della collezione
Avant-Première p/e 2025, la
scarpa si ispira ai codici classici
dello sport. Realizzate in Italia, hanno
una struttura leggera che crea una silhou-
ette versatile e dal sapore vintage. Le Sprin-
ters seguono la tradizione di Maison Margiela
di replicare capi di abbigliamento, infatti sono
ispirate a quelle dei corridori di atletica di metà
secolo. Tagliate a mano grezza, per accentuare
l'autenticità del loro carattere, sono composte da
una tomaia in vitello liscio, scamosciato, nylon con
trattamento vintage e montate su una suola da pista
chiodata in gomma imbottita. Ogni scarpa è tratta-
ta singolarmente per ottenere un effetto unico che
differisce da un paio all'altro. Realizzate in colori
neutri e pop, hanno combinazioni di colori in-
vecchiati che richiamano quelle delle maglie
sportive retrò, mentre il verde e il blu richia-
mano i colori del giardinaggio che hanno
ispirato la collezione Avant-Première
Primavera-Estate 2025. Come
parte della collezione sono in
arrivo a giugno 2025.



vestito●

Collection Report ● News

Chic attack

Quando la coiffure ispira la couture
Continua l'affermazione di Schiaparelli nel pret-à-porter grazie alla creatività di Daniel Roseberry. Dopo aver immaginato per Automne-Hiver 2024 delle cravatte cowboy realizzate con capelli sintetici, il designer continua a esplorare il motivo "trecce" con una serie di capi dal sapore ironico. Abiti plissettati dal sapore couture che terminano in lunghe trecce di tessuto.



vestito●

Collection Report ● Exhibition

20 anni di Couture

Inaugurata a fine maggio - negli spazi di Armani/Silos di Milano - la mostra *Giorgio Armani Privé 2005-2025, Vent'anni di Alta Moda*. L'esposizione, curata da Giorgio Armani, riunisce due decenni di collezioni haute couture create dal designer. La collezione alta moda di Giorgio Armani, fino al allora considerato il "re del prêt-à-porter" è stata presentata per la prima volta nel 2005 a Parigi. La collezione Giorgio Armani Privé si caratterizza da subito per linee ricercate, lavorazioni pregevoli e ricami gioiello diventando una nuova interpretazione dello stile Armani. "Nelle collezioni di Alta Moda esprimo la mia visione dello stile e dell'eleganza attraverso l'arte dell'artigianalità e del savoir faire: soltanto qui posso farlo senza pormi limiti. Vent'anni di Giorgio Armani Privé sono stati un viaggio stupefacente, liberatorio, che ora voglio condividere con un pubblico più ampio, portandolo con me nel sogno a occhi aperti di abiti fatti di fantasia e di grazia", ha dichiarato Giorgio Armani. Sino al 28 dicembre 2025.

vestito●

Collection Report ● News

Successo per Tefaf

In mostra anche un lavoro di Gustav Klimt
TE - FAF Maastricht 2025 ha concluso con successo la sua 38.ma edizione, registrando forti vendite in tutte le categorie collezionistiche e riaffermando il suo status di fiera più importante al mondo per l'arte, l'antiquariato e il design. Oltre 50 mila visitatori, tra cui collezionisti internazionali. La fiera di quest'anno ha presentato numerose riscoperte di rilievo, tra cui un'opera giovanile di Gustav Klimt, inedita dal 1928, presentata da W&K - Wienerroither & Kohlbacher e Trinity Fine Art ha presentato un capolavoro di Tiziano: Madonna con Bambino e Santa Maria Maddalena, recentemente riscoperto e riportato all'attenzione del pubblico dopo oltre 200 anni. Patrick Bourne & Co, alla sua prima volta a TEFAF. In vendita a Tefaf a 15 milioni di euro, il ritratto di Gustav Klimt rappresenta un principe africano, andato perduto dopo la Seconda guerra mondiale. Quando nel 2021 un collezionista ha presentato il dipinto alla galleria Wienerroither & Kohlbacher di Vienna/New York l'opera neces-



A lato,
Gustav Klimt, *Ritratto del principe William Nii Nortey Dowuona*, 1897

*In vendita a Tefaf un ritratto di Gustav Klimt
che rappresenta un principe africano
andato perduto dopo la Seconda guerra mondiale*

Collection Report ●

sita-
va di una pulitura ma
un timbro ne indicava però la
provenienza. La galleria ha chiamato
Alfred Weidinger, autore del catalogo ra-
gionato del 2007 di Klimt, che era alla ricerca
del dipinto da un ventennio e lo ha identificato
come il ritratto di un principe Osu della regione
corrispondente all'attuale Ghana. Il dipinto era stato
esposto per l'ultima volta a Vienna nel 1928, su prestito
della proprietaria Ernestine Klein. Ebreica, fu costretta a
fuggire da Vienna nel 1938, quando i nazisti invasero l'Au-
stria, per rifugiarsi a Monaco. Al suo ritorno scoprì che le
sue opere d'arte erano state rubate. Recentemente si è quindi
giunti a un accordo di restituzione con gli eredi di Klein, che
ora hanno messo in vendita l'opera. Alto poco più di 60 cm,
il «*Ritratto del principe William Nii Nortey Dowuona*» (1897) fu
realizzato dopo che Klimt e un amico artista, Franz Matsch,
parteciparono a un evento popolare al Tiergarten am Schüt-
tel, uno zoo che ospitava anche mostre etnografiche con
la presenza di persone di colore. L'attuale record d'asta
di Klimt è di 108,8 milioni di dollari, raggiunto da So-
theby's a Londra nel 2023 per la tela *Dame mit Fächer*
(ca. 1917-18); 17 delle sue opere hanno superato la
soglia dei 10 milioni di dollari dal 1994.

vestito



Collection Report • Spring/Summer 2025

Beauty of Fragility

Fragilità e fluidità sono la via d'uscita dal monumentalismo

In principio fu Daniel Roseberry per Schiaparelli - ormai qualche anno fa - a impiegare i tessuti non solo per disegnare la figura ma anche per occupare tridimensionalmente lo spazio attorno a essa. Grazie a lui abbiamo visto panneggi liberarsi nell'aria e farsi architettura. Un po' come nei dipinti di arte antica dove le dee erano raffigurate nude, ma coperte nei punti "critici" da panneggi mossi dal vento e impegnati in ghirigori che mostravano il virtuosismo compositivo dell'autore. Questa idea geniale è poi diventata un trend "blockbuster" e, inevitabilmente, ha portato alla degenerazione/impoverimento della "trovata" in direzione di un eccessivo appesantimento attorno alla figura. La delicatezza di Roseberry nel farlo, da altri, è diventata sovrastruttura che ha schiacciato il corpo. Si impone un ripensamento e l'era dell'edificazione è giunta al termine. Il nuovo arriva da chi ha sempre fatto della delicatezza il suo Dna; marchi come Aelis. Facendo della fragilità un valore, le creazioni di Sofia

Aelis ★



*Facendo della fragilità un valore
le creazioni di Sofia Crociani
sono lo specchio dell'instabilità
e dell'evanescenza del contemporaneo*

Collection Report ●

Cro-
ciani sono lo specchio
dell'instabilità e dell'evanescen-
za del contemporaneo. Drammati-
camente ci impongono il confronto con
l'insicurezza che regna attorno a noi. Se l'uni-
verso dei social mostra un mondo muscolare che
è in grado di performare 24/24 e 7 giorni su 7, il no-
stro universo individuale, in realtà, constata la propria
gracilità, debolezza e inconsistenza.

Marco Cortesi

vestito● *Collection Report* Icarus

When beginning this season of haute couture, I found myself looking for old and unusual color references. I ended up at an antique shop with an inventory of ribbons from the 1920s and 1930s. Before the war, many of these ribbons were created in Lyon, and shipped around the world. But when Germany invaded France, many of these spools of ribbon were hidden away, lost for a period to history. You'll see some of these ribbons this morning on the dresses in this collection. As I ran my hand among them last year, I realized what I wanted to do: Create something that feels new because it's old. I'm so tired of everyone constantly equating modernity with simplicity: Can't the new also be worked, be baroque, be extravagant? Has our fixation on what looks or feels modern become a limitation? Has it cost us our imagination? The process began with the ribbons' colors. There were butters, saffrons, faded peacock greens and burnt saffron browns. We dubbed the brown one "*to-ast*," and the warm French grey one "*mink*." They inspired me to indulge in a bit of time travel, to design silhouettes that might conjure the haute couture of the past.
I spent

Schiaparelli ★



*I realized what I wanted to do:
Create something that feels new because it's old.*

Collection Report ●

mon-
ths studying the great
chapters of great couturiers
from various decades: Madame Grès,
Charles Frederick Worth, Paul Poiret, Yves
Saint Laurent, and Azzedine Alaïa. I didn't
want to copy their work; I wanted to learn from
them. The silhouettes you see in this collection nod
to a wide range of references—obsessions—from the
past century plus: the snaky, curvy forms from the 1920s
and 1930s (what I call liquid deco) here finds shape in fra-
gile silk georgette embroidered with Japanese bugle beads,
which is then mounted onto French corset toile molded into
shockingly sharp hip blades. We took severe-shouldered pre-
war Schiaparelli jackets and simplified and elongated them,
pairing them with 1990s-style simple bias-cut floor-length
column skirts in double satins. Along with experiments and
allusions in form, we also experimented with techniques.
We cut our most classic Schiap blazer in Ultrasuede, and
overembroidered it with silk satin threadwork. We bathed
feathers in glycerin to give them some weight before bru-
shing them with keratin, thus giving them a texture akin
to what you'd find in Ginger Rogers' costumes (in her
days, the 1930s, that effect was achieved with mon-
key fur). The second golden age of haute coutu-
re, the 1950s, can be seen in the era's rigorous
silhouettes that have here been repropor-
tioned. An A-line baby doll dress has
been dropped from the hips,
which have been pad-

*I'm so tired of everyone constantly
equating modernity with simplicity.
Can't the new also be worked,
be baroque, be extravagant?*

Collection Report ●

d e d
to echo the bust line.
The whole thing is rendered
from thick, lustrous satin cuir—so-
metimes known as “leather satin”—that’s
been adorned with Schiaparelli’s house codes
(the keyhole, the dove, anatomy) in padded satin
stitch, trembling with thousands of smoked quartz
bugle droplets. There’s even an homage to some of
Elsa’s more refined gowns, such as a plisse halter in
sand-colored polyamide tulle, which gives it an integrity,
weight, and modernity that would be impossible to achieve
with silk. The ateliers have been also mastering a technique
of building a corset in toile, covering it in fine layers of wool
and cotton, and then stretching silk satin with elastic on top
to achieve a seamless effect. Every look here has been nurtu-
red and tended to like a baby, as have our shoes and bags, all
treated like petits bijoux, and embroidered in all manner of
techniques, from Matador cording to resin rosettes. And one
last thing. About that title: haute couture is by definition a
quest for perfection. Every season can feel like a quixotic
struggle, a climb, to reach an ever-higher level of exe-
cution and vision. But we do it—I do it—for you, our
viewers, our clients, our passionate followers. You
make haute couture for love, of course. You also,
however, do it for duty. I never forget that I
get to helm what is perhaps the last gre-
at Maison to have been resurrected.
It’s my joy, but also my respon-
sibility, to keep ma-

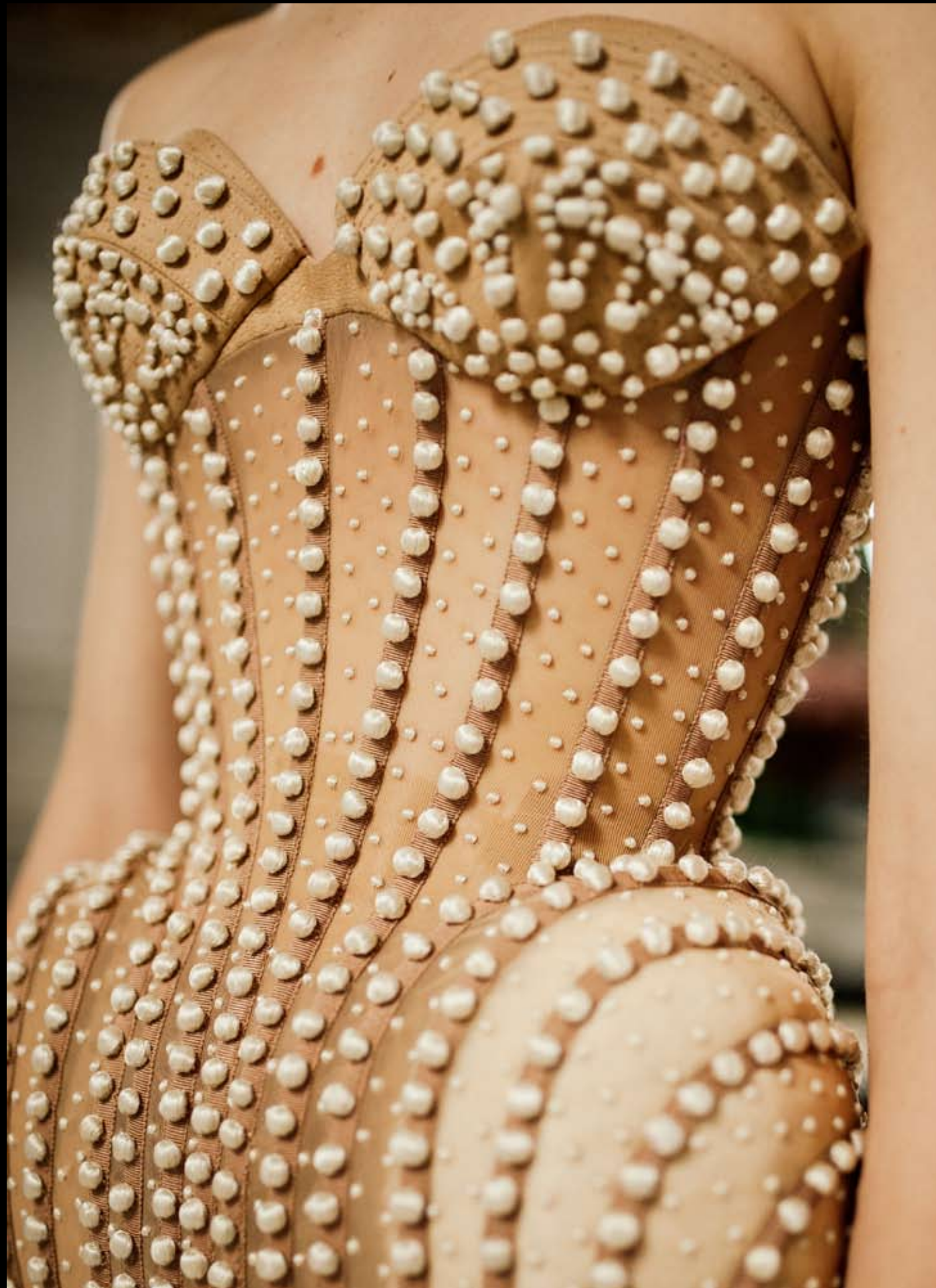
*Has our fixation on what looks or feels
modern become a limitation?
Has it cost us our imagination?*

Collection Report ●

king
the work better. Haute
couture aspires to reach great
heights; it promises escape from our
complicated reality. It also reminds us that
perfection comes at a price. How high can
we couturiers go? As high as the sun—and the
Gods—allow us.
Daniel Roseberry







Schiaparelli ★



















vestit● Collection Report

Beauty of fragility.

Imane Ayissi ★















Imane Ayissi ★

vestit● Collection Report

Beauty

*Une âme erre autour du
monde, suspendue aux échos de
ses proches endeuillés.
Doucement, peur et doutes se dissipent, un
chemin suspendu s'éveille,
Jusqu'aux portes du ciel qui épellent son nom.
Des créatures célestes chantent, s'élancent, paradent en
harmonie,
Les fils invisibles des destins démêlés.
L'âme s'élève encore, vers la lumière pure, ultime,
Rejoint l'éternité, embrasse la paix suprême.*

Cette collection est un hommage à Marie Hobeika, mère de Georges Hobeika et grand-mère de Jad Hobeika, disparue en 2024. Marie était le cœur et la fondation de la Maison, lui insufflant énergie et sagesse. Elle rassemblait, protégeait et soutenait ses proches. C'est elle qui apprit à Georges l'art de la couture, lui transmettant son amour profond de l'artisanat, de la broderie et la quête de l'excellence – un héritage qu'il a ensuite transmis à son fils, Jad. À travers cette collection, père et fils honorent la figure centrale de leur famille. La collection rend également hommage à tous ceux qui sont décédés en 2024 et tout au long de la vie.

Georges Hobeika ★



*La collection reflète la façon dont la mort représente un voyage
une célébration de ceux qui nous ont tellement marqués
qu'ils demeurent toujours présents à nos côtés.*

Collection Report ●

célé-
brant leur héritage du-
rable et l'influence profonde
qu'ils continuent d'exercer sur ceux
qu'ils laissent derrière eux. La collection
reflète la façon dont la mort représente un vo-
yage, une célébration de ceux qui nous ont telle-
ment marqués qu'ils demeurent toujours présents à
nos côtés. Nous avons ouvert les portes de notre atelier
au Liban en 1995, aux prémices d'un héritage que nous
portons fièrement aujourd'hui. Chacune de nos créations
incarne nos valeurs : l'élégance, la dignité, la force et une
sensualité subtile. Nos créations vont bien au-delà du sim-
ple vêtement ; elles confèrent à celles et ceux qui les portent
un profond sentiment de grâce. Notre démarche reflète notre
engagement sans faille envers l'élégance intemporelle et l'ex-
cellence, de la conception à la confection. Nous honorons les
traditions du savoir-faire transmises de génération en généra-
tion, les sublimant pour façonner des pièces d'une précision
et d'une beauté exceptionnelles.











Georges Hobeika ★





Georges Hobeika ★

vestit● Collection Report Beauty of Tran- sition

The Dior spring-summer 2025 haute couture collection thought up by Maria Grazia Chiuri is an opportunity to reawaken essential themes pertaining to sartorial memory – in particular the creativity of previous centuries – and to disrupt the order of time, taking us back to a dimension that belongs neither to past nor future, but to fashion itself and the idea of transformation associated with it. In this temporal paradox, Maria Grazia Chiuri moves in total freedom, as if the mirrors that fill the couture studio could, similar to Alice's looking glass, allow access to another reality, dominated by constant mutations of meaning. A reality that would grant this fashion dream, without ever having to relinquish astonishment or irreverence, and which would have the power to metamorphose shapes and emotions. The creative director draws her inspiration notably from the Trapèze line conceived for Dior in 1958 by the young Yves Saint Laurent. The collection thereafter becomes a series of unpredictable encounters in wonderland, where the here and now continually play hide-and-seek, as if an ever-evolving being were discovering through each

Rahul Mishra ★



*The ...collection...
is an opportunity to rearwaken essential theme
pertaining to sartorial memory...
...and to disrupt the order of time...*

Collection Report ●

mo -
vement - during this
constantly-changing time of
fashion - recompositions as fleeting
as they are fantastic. The lace-trimmed
tulle culottes, for instance, are the buried
memory of a child-woman capable of crossing as
many boundaries as she wishes, adapting the world
to her scale: immense or tiny..













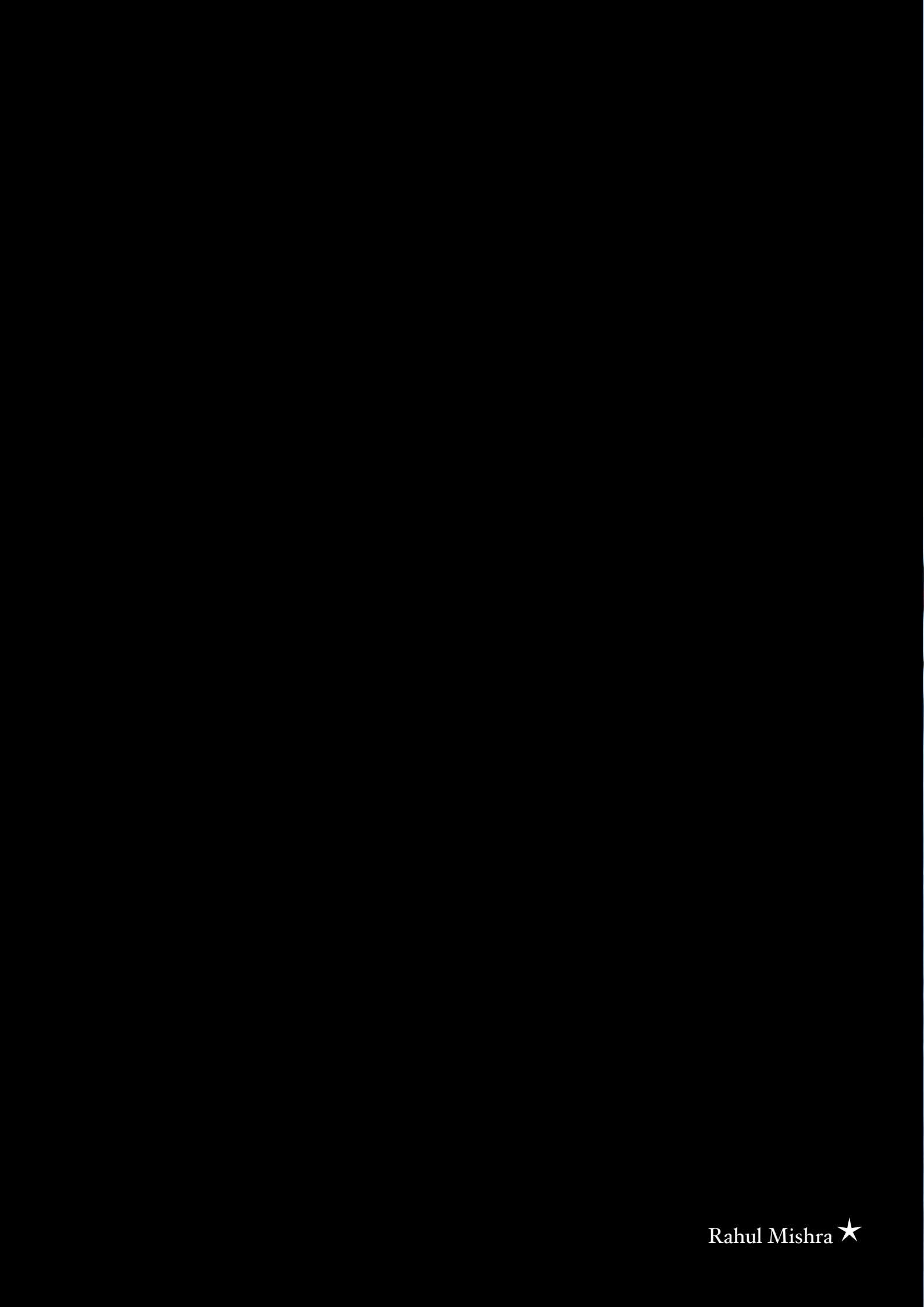
vestit● *Collection Report*

Beauty of fragility

Rahul Mishra ★



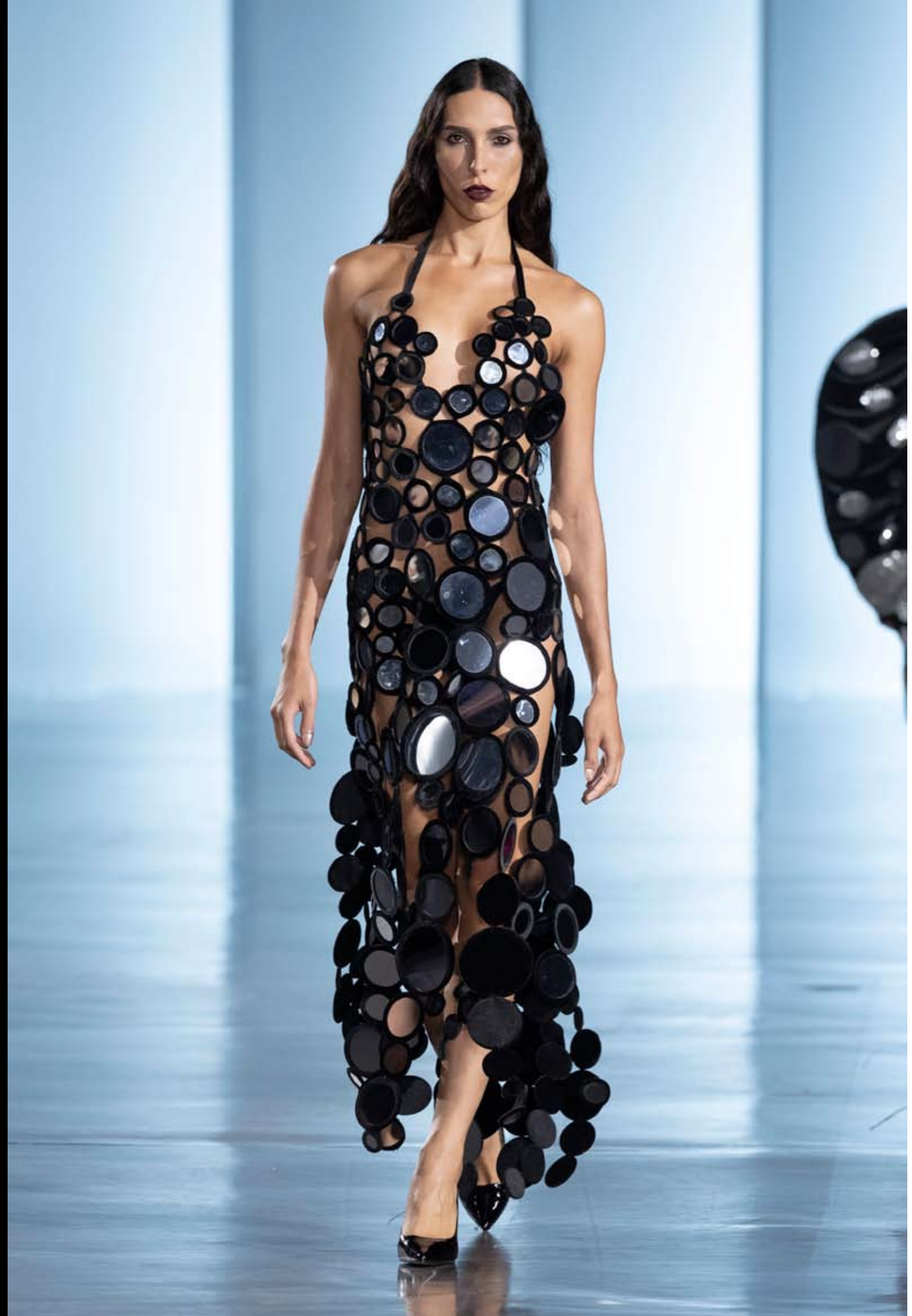


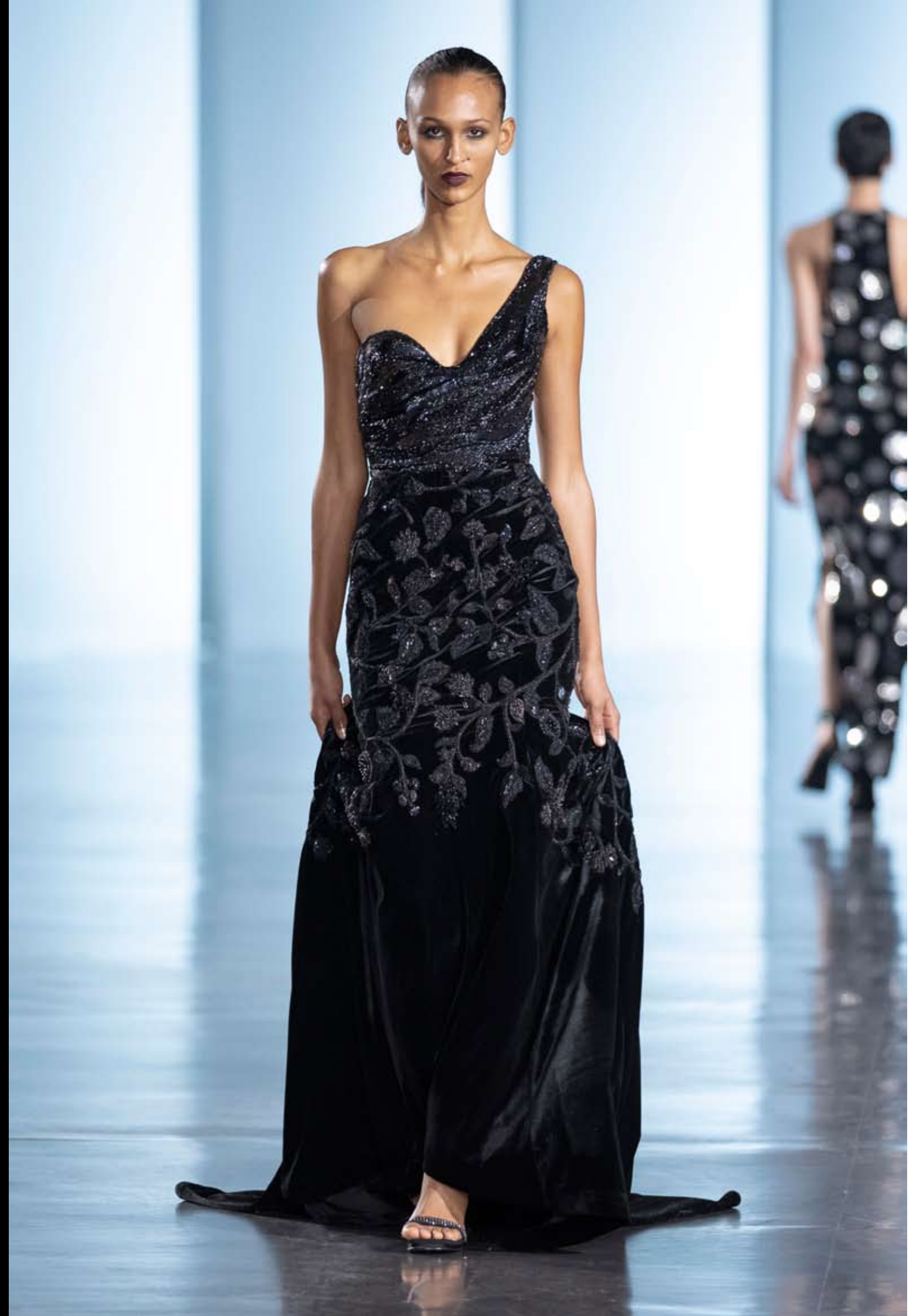


Rahul Mishra ★



Rahul Mishra ★









Rahul Mishra ★



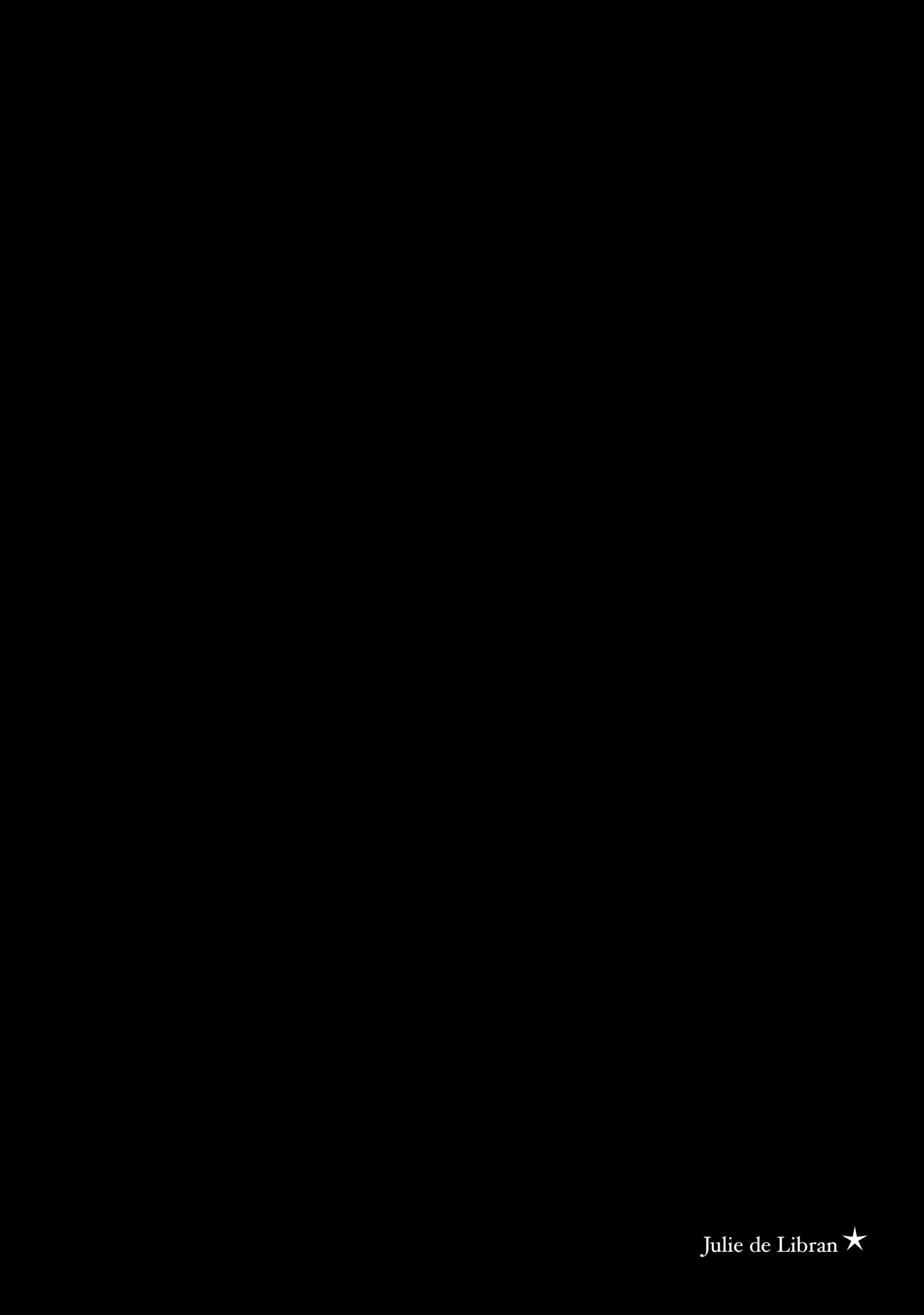
vestit● *Collection Report*

Beauty of fragility.

Julie de Libran ★







Julie de Libran ★







vestit● *Collection Report*

Beauty of fragility

Stéphane Rolland ★













Giambattista Valli ★



vestit● *Collection Report*

Beauty of fragility

Chanel ★















vestit● *Collection Report*

We are à l'heure du dîner!

Alexis
Mabille invite à la rencontre avec cette collection anniversaire. De la même manière qu'il aime marier les matières, couleurs et ornements, le designer a réuni plusieurs artistes, clientes et amies pour incarner une haute couture à la croisée des chemins. Issus de divers univers (du cinéma à la danse, de l'influence à la musique, de la photo aux médias), ces talents ont une chose en commun: leur élégance. Audacieux, intergénérationnel, libre et moderne, ce chic naturel se révèle dans des silhouettes choisies pour souligner leurs individualités. Car l'essence de la couture réside dans cette attention particulière pour créer des pièces reflétant l'unicité de chacun. Toutes différentes mais intrinsèquement Mabille, ces personnalités forment une tribu de notre époque, active, multidisciplinaire et inspirante.

Alexis Mabille ★













Alexis Mabille ★

vestit● *Collection Report*

First circus

C o m -
ment deux êtres ont
conquis le monde par leur li-
berté d'expression. Initiateurs et
avant gardistes; Joséphine danse et chan-
te, Brancusi sculpte et Paris s'enflamme. Ils
ont tous deux porté leur art à l'essence la plus
fondamentale. Joséphine sublime le corps et le li-
bère, Constantin révèle les formes primaires et polis-
se le bronze pour en révéler toute sa lumière. Le cubi-
sme s'allie aux courbes, Joséphine devient oeuvre d'art
et Brancusi pionnier de la sculpture abstraite. C'est de
cette union d'esprits et de formes que mon trait prend
vie et démarre la collection. Léopaul est volontaire, puis-
sante, l'esprit est libre comme une affirmation de soi.
Smoking revisité en gazar noir et satin ébène. Tunique
blanche avec flot de lianes d'or sur les jambes. Robe
cape en crêpe blanc ou pull cubique en gazar de lai-
né brodé Brancusi. Les transparences valorisent les
mouvements du corps. Robe de mousseline écorce
brodée d'ébène et de cristal. Tunique géante en
gaze brune brodée de topaze et de palissandre.
Pull de cuir scarifié sur jupe à ruchés d'or-
ganza brun. De généreuses brassées de
plumes brûlées recouvrent un gilet
de satin et le col géant d'une
combinaison panta-

Stéphane Rolland ★



Collection Report ●

*Josephine sublime le corps et le libère
Constantin revête les formes primaires et polis
le bronze pour en révéler toute sa lumière.*

l o n .
Des feuilletés d'organ-
za en mouvement cinétique
embrassent le corps. Joséphine danse
encore. Libre. Le chaud côtoie le froid. Le
bois est brodé sur du gazar et du velours lamé
argent, et l'or brillant des bijoux plastron fait
référence à l'Oiseau, oeuvre suprême de Constantin
Brancusi.

Stéphane Rolland





Stéphane Rolland ★









Stéphane Rolland ★

vestit● First Collection Report circus

Arrivé à l'âge de 50 ans, je me sens désormais totalement libre de révéler ce qui m'accompagne depuis toujours: l'enthousiasme, la dimension onirique, la danse, la fête... Bref, tout ce qui m'anime et me met en mouvement depuis l'enfance. Dans la maison que j'ai fondée il y a 16 ans déjà, je ne fais pas vraiment de la mode, je crée des personnages. Où donc est-ce que je trouve l'inspiration pour le faire? Dans les films, dans les dessins animés, dans la musique des années 1990. Lorsque, jeune adolescent en proie à la violence et au harcèlement par rapport à mes différences, j'avais ma chambre pour refuge, elle était peuplée de figures fantastiques: des figurines de super héros, de mangas, de princesses. Ces personnages ont tous grandi, m'ont accompagné dans toutes mes batailles et peuplent toujours mon imaginaire. Aujourd'hui, je les mets sur la scène du Théâtre Mogador pour les révéler en pleine lumière, car ils agissent comme de véritables protecteurs depuis toujours. Bien sûr, j'ai découvert et acquis depuis les techniques et les savoir-faire de la haute couture et des artisans d'art qui l'entourent. J'en propose une version ultra-luxe. Chacun de ces personnages,



*Dans la maison que j'ai fondée il y a 16 ans déjà,
je ne fais pas vraiment de la mode,
je crée des personnages.*

Collection Report ●

de la
déesse en trench cyborg
qui ouvre ce show jusqu'au lapin
blanc version dealer de luxe, en pas-
sant par l'impressionnant Monsieur Loyal,
par le Joker explosé, par la clown sortie d'un film
en noir et blanc ou la princesse passée de l'autre
côté du miroir... Ils pourraient tous sortir d'un film
d'animation. C'est ce qui continue de me fasciner lor-
sque je me penche sur le métavers: non seulement com-
ment nous pourrions intégrer dans le virtuel des vêtements
architecturés, avec des superpositions, mais aussi comment
nous pourrions, dans la réalité, intégrer sur des corps de fem-
mes et d'hommes l'esthétique des films d'animation qui nous
font rêver depuis l'enfance. Oui, c'est du spectacle. Non, ce
n'est pas de la mode. A bas les tendances ! Vive la Haute Cou-
ture indépendante et libre ! Libre de créer et de proposer à ses
clients des tenues de légende pour des femmes et des hom-
mes qui se donnent la liberté de les acquérir et de les porter
dans les bonnes circonstances. Chacun des looks de la col-
lection est une oeuvre d'art textile originale par la maîtrise
de sa construction d'abord, mais aussi par les couleurs
sélectionnées et par ses incroyables embellissements.
Je remercie les métiers d'art qui contribuent par
leur maîtrise technique à la réalisation de mes
fantasmes, les petites mains de mon atelier
qui se sont pliées à toutes mes exigences
de conception et de montage et aux
artistes et amis qui ont bien
voulu participer à ce

Où donc est-ce que je trouve l'inspiration pour le faire?
Collection Report ●

Dans les films, animés,
dans les dessins, dans la musique des années 1990.

show
pour en faire un moment d'exception. Merci à Audrey Fleurot, à Marina Viotti, à Ashley Scott, à Déborah François, à Cédric Le Gallo et à tous mes super mannequins d'un jour... ; que vous soyez chanteurs lyriques, actrices de cinéma, sculptrices, réalisateurs... Merci aussi à Wilfried Bernard qui a dirigé la chorégraphie des parties dansées et à ma troupe de danseurs réunis pour l'occasion.

Julien Fournié le couturier qui danse





Julien Fournié ★













vestit● Collection Report Let the in shine suns

Since 2014, we have been reinventing the notion of a couture house, with 'New Ethics in Luxury Fashion' as our mission. All our creations are made with everything that's left—nothing new.....

- Vintage and surplus couture fabrics.
- Handwoven Thai fabrics from local Thai archives.
- Leather and exotic remnants rescued from luxury brand bag productions.
- Vintage feathers.
- Vintage wall hangings and other trouvailles.
- Jewelry and embellishments crafted from vintage Thai jewelry, leftover beads, pearls, reimagined plastic bottles, antique finds, buttons, and more.

We celebrate IRL handwork—celebrating the human touch, guided by intuition, love, passion, creativity, artanship, and the beauty of perfect imperfection. Looks 1, 7, 19, and 27 pay homage to the exquisite artanship of Thai silk, created with an extraordinary selection of ultra-refined, original handwoven Thai

RVDK Ronald van der Kemp ★



Collection Report ●

Since 2014, we have been reinventing the notion of a couture house,
with new Ethics in Luxury Fashion as our mission.
All our creations are made with everything that's left
with nothing new.....

s i l k
fabrics sourced from
fabric archives. This is a spe-
cial collaboration with Thayna Soares
that highlights the timeless beauty of the-
se textiles. Every piece is a labour of love.
Ronald van der Kemp



RVDK Ronald van der Kemp ★













vestito● *Collection Report* Lumières

La luce viaggia a una velocità tutta sua, attraversando epoche e pensieri, luoghi e fantasie. Catturare nel vestito l'immaterialità splendente di ciò che brilla è un sogno che ricorre nel tempo. Distillato di un'identità stilistica inconfondibile che attraversa continenti e culture, è il racconto del guardaroba di una donna autentica, moderna, che ha visitato molti luoghi, interiorizzandone le tracce e catturandone la bellezza scintillante per portarla addosso. Il percorso tocca le forme e i colori della Cina, i paesaggi della Polinesia che diventano stampe e ricami di acquerellata delicatezza, l'opulenza dell'India, l'eleganza lineare del Giappone, il decoro del nord dell'Africa: in modo sempre impalpabile, appena percettibile. Come una pennellata di luce, appunto. La silhouette è affusolata, sinuosa: giacche piccole e corte, abiti lunghi, blazer maschili dai volumi sciolti. La palette dei colori muove dall'oro al greige, dal bianco e nero al rosa delicato e si apre in spazi di amaranto, bronzo e blu pieno, mentre le pietre si moltiplicano, quasi fossero incastonate nel tessuto, e i cristalli diventano schegge abbaglianti. I ricami, realizzati a mano, pervadono tutto, culminando in

Giorgio Armani Privé ★



*...è il racconto del guardaroba di una donna autentica, moderna,
che ha visitato molti luoghi, catturandone
interiorizzandone le tracce e
la bellezza scintillante
per portarla addosso.*

Collection Report ●

u n
prezioso patchwork
che omaggia il senso della deco-
razione indiana. Con la testa coperta
da piccoli copricapi, la donna che si mate-
rializza in passerella è una visione di delicata
opulenza, illuminata da una luce chiara, lunare.



















vestit● *Collection Report*

Across the Flame

Caught in the fire and reborn in the light, Gaurav Gupta's Spring/Summer 2025 Paris Couture collection, Across the Flame, tells a story of love, resilience, and transcendence. Inspired by the harrowing experience of a near-fatal accident that engulfed Gaurav and his life partner Navkirat Sodhi, this collection is a journey to healing, seen through the lens of their shared cosmic odyssey. It is a testament to the strength found in vulnerability, the wisdom of the stars, and the light that emerges from the darkest flames. The soul of this collection lies in Astral Projection—a transformative, out-of-body experience that Gaurav and Navkirat embraced on their healing journey. This ethereal concept threads through the collection as its guiding light, embodying transcendence and rebirth. Among its standout creations is the Twin Flame ensemble, envisioned in the season's vibrant hue of ochre. Symbolizing Gaurav and Navkirat, it reflects the flames of transformation that once engulfed their spirits, tempering them into resilience. Continuing his evolution of metal casted sculpting the couturier introduces midnight blue metal breastplates this season, a symbol of

Gaurav Gupta ★



Collection Report ●

Inspired by the harrowing experience of a near-fatal Accident, this collection is a journey to healing, seen through the lens of their shared cosmic odyssey.

Naykirat Sodhi,

a r -
mour and protection,
reflecting strength amidst vul-
nerability. For the first time, denim
finds its place in couture with the Bucket
Corset and Distressed Bucket Jacket, a rebel-
lion against convention. Another exploration this
season is brocade, hand-woven from Banaras, with
chants that served as mantras of solace and strength for
Gaurav and Naykirat during their passage through this
crucible. Each piece is a testament to their journey, a nar-
rative of healing, fire, and the transcendence of spirit. Cou-
turier, Gaurav Gupta, says, *"This collection is not just a showcase
of couture for us, it is a deeply personal testament to the power of resi-
lience, transformation, and the infinite light within all of us. Through
the flames of adversity, we found not just survival, but a rebirth that
redefines the boundaries of creation and love"*. Rooted in unparalle-
led craftsmanship, the collection brings together hours of in-
tricate artistry, from conceptualization to completion. New
embroideries, such as raffia and micro pearls alongside the
ghungroo (*"a tribal Indian metallic bell, used to intensify acou-
stics"*), have been explored using innovative techniques
to add depth and texture. Over 20,000 crystals from
Preciosa have been used, renowned for their excep-
tional quality and brilliance, elevate the embelli-
shments on key pieces throughout the collec-
tion. This season introduces new colours
like ochre and twilight purple, space
blue, symbolizing transforma-
tion, alongside the

Collection Report ●

*It is a testament to the strength found in vulnerability,
the wisdom of the stars,
and the light that emerges from the darkest flames.*

brand's signature shades of black, ivory and metallics. Emerging from the depths of cosmic transformation, Gaurav Gupta's jewellery pieces—Chakra earring and nose ring, Infinity ear cuff, Drip ear cuff, Bahu mudra ring, Tusk and Gaja Earring continue to evolve as symbols of resilience and rebirth. In a bold collaboration with Object & Dawn, Gaurav Gupta has crafted a headpieces and jewellery that transcend time and form. Each creation is a seamless fusion of avant-garde vision and celestial symbolism, where sculptural elements and intricate details echo the fluidity and mysticism that permeate the collection. René Caovilla heels seamlessly complement the collection's artistry. The collection's otherworldly vision comes alive through makeup by MAC, crafted by lead makeup artist Marieke Thibaut, which incorporates key elements of the collection's narrative. A celestial third-eye sun is painted on all models, while another face is adorned with Preciosa crystals, creating a radiant effect. In a powerful visual representation of their cosmic journey, a blue face appears, symbolizing the starseed—an alien human form that Gaurav and Navkirat encountered on their healing path. The chants woven into the brocade fabrics are reinterpreted by MAC as markings on a model's face, adding a spiritual and meditative dimension to the storytelling. Hair underscores the themes of rebirth and transcendence,

Collection Report ●

"This collection is a deeply personal testament to the power of resilience, transformation, and the infinite light within all of us. Through the flames of adversity, we found not just survival, but a rebirth that redefines the boundaries of creation and love."

with
products provided by
Kérastase, completing a visual
symphony of resilience and transfor-
mation. Marieke Thibaut, Global Senior
Artist, MAC Cosmetics, says, *"This season's look
is inspired by the ethereal beauty of astral projection,
transcending the ordinary to embrace the extraordinary.
The skin is illuminated with techniques that enhance mul-
tidimensional reflections, creating a luminous yet soft finish"*.
Tying it all together, the couturier's signature sculpting
art meanders throughout the collection, creating a cohesive
narrative of resilience, reinvention, and artistry.







Gaurav Gupta ★











vestit. Collection Report Barbarium

Pour les Romains, tout peuple ne parlant pas leur langue et ne faisant pas partie de l'Empire, était considéré comme «barbare»: un mot issu du grec «barbaros» signifiant étranger. Ils avaient pour noms: Goths, Ostrogoths, Wisigoths, Francs, Burgondes, Vandales, Lombards, Celtes, Bavarois, Angles, Saxons, Sueves, Lusitaniens, Huns, Normands et bien d'autres ... Leurs invasions se sont étendues sur plusieurs siècles, le IVème, le Vème, le VIème, le VIIème et IXème. Mais pourquoi cette histoire? J'ai un faible pour le paradoxe. Une symphonie peut-elle être barbare?

Les anciens classiques auraient sûrement qualifié Erik Satie de barbare ou bien, aujourd'hui, Philip Glass, Michael Nyman ou encore Hans Zimmer, pour ne citer qu'eux. Lorsque je suis entré en Couture en Juillet 1999, je n'ai pas précisé mes intentions. J'avais trouvé cette nouvelle technique: la Compression. Un vêtement entièrement fait à la machine est un acte de barbarie. Au coeur d'un monde silencieux où le fil, l'aiguille et la main ne font qu'un. Malgré tout, j'avais inventé ma signature, mon vocabulaire et j'avais

Franck Sorbier ★



Collection Report ●

Il y a quatre ans, des femmes israéliennes et Palestiniennes créaient
un mouvement informel. Women et Mage Le Page.
En 2022, elles étaient plusieurs dizaines de milliers de tous horizons
politiques et de toutes origines.

glissé
dans chaque création un
petit diamant offert, à l'époque,
par la De Beers. Je me suis rappelé de
cet homme qui travaillait les cuirs pour
Alaïa et qui m'a dit au sortir de l'école: «Jeune
homme, dans la vie, on n'a qu'une seule idée et il
ne faut jamais s'en départir». Le jour où cette lueur
est arrivée, je me suis reconnu comme un artisan qui
joue avec son imaginaire, son intuition et son savoir-faire.
Il n'y avait plus de couture latérale, horizontale ... On ne
savait plus où la création avait commencé et où elle s'était
achevée, pour peu qu'une robe de haute couture soit, un jour,
accomplie. Il m'aura fallu, néanmoins, du temps pour domes-
tiquer cette «sauvagerie» parce que, derrière moi, il y avait des
heures et des heures de finitions virtuoses à la main. J'ai appris
la finesse en associant à mes créations, des pièces purement
haute couture comme des fourreaux coupés en biais, moulées
sur le mannequin par notre ami Kanaé Taniwaki, un ancien
du Bunka, un incroyable talent, un personnage hors norme.
Isabelle, présente dès les balbutiements, outre son exper-
tise de la couleur, du motif et des matières, s'est mise à
la dentelle, au macramé, à la lirette ... Et bien d'autres
choses encore ... Cet ensemble de techniques et de
savoir-faire m'a honoré du titre de Maître d'Art,
en 2010. Chez nous, la polyvalence est essen-
tielle. La création sonore, par exemple,
a été élaborée par Bruno Le Page,
c'est un créatif aux nombreux
talents. Cette saison,

Cette collection me donne l'opportunité de leur rendre hommage, de leur faire écho et de leur dire que je suis de tout coeur avec elles. Parce qu'au bout du compte, c'est toujours la Paix qui gagnera.

Frank Sorbier

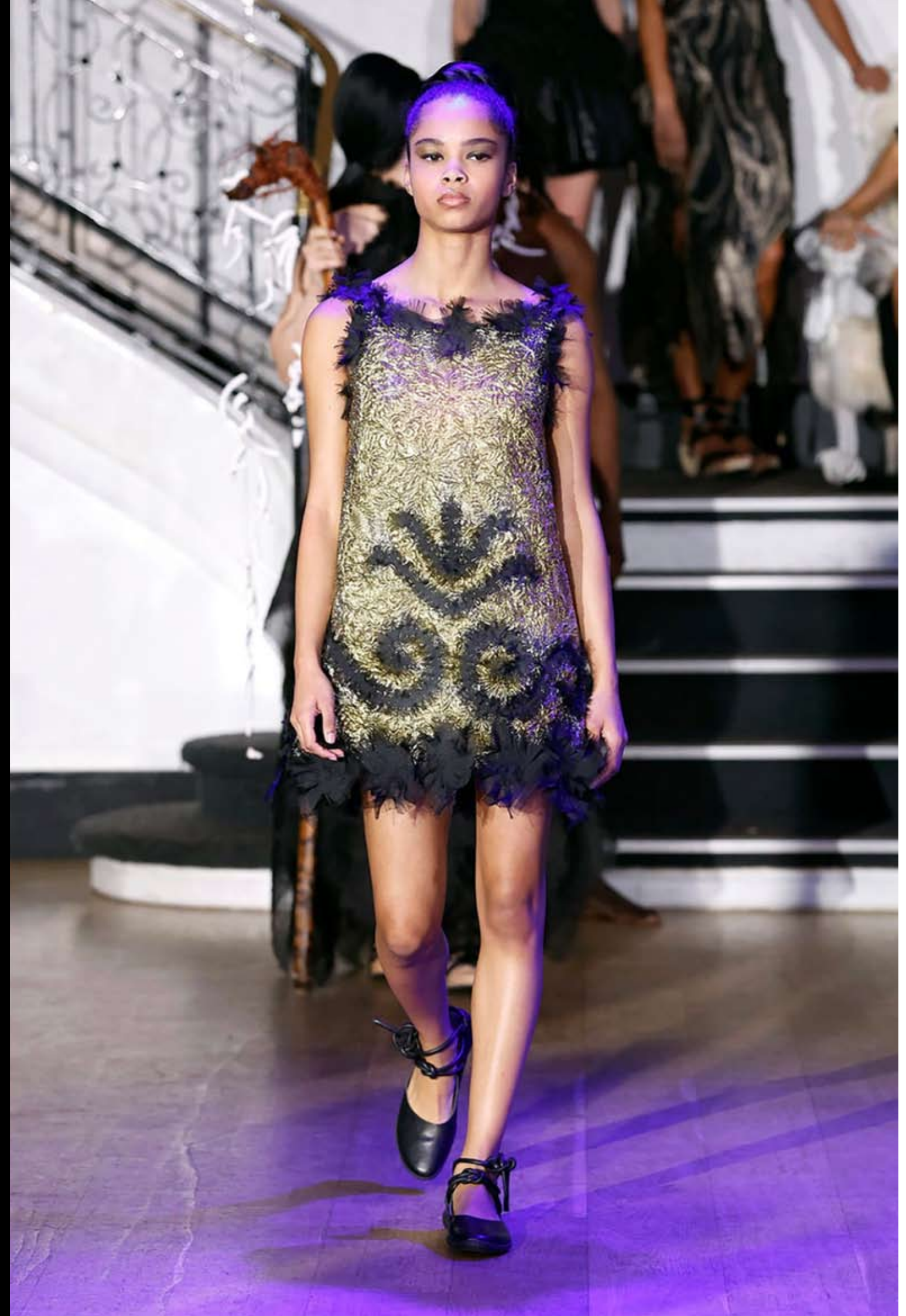
Collection Report ●

Il y a haute couture, montre ses crocs, révèle l'animal qui nous habite. Les légendes dépassent souvent la réalité. Les matières mélangent l'organique au métal, l'écorce à la roche, les noirs aux noirs, l'armure à la mousseline. Tout est ébouriffé, déchiré, froissé, les jacquards redécoupés ou rebrodés, les tissus plats prennent du relief. Mais, sous cette violence faite aux matières, il n'y a qu'une motivation: la création. En Janvier 2005, je suis devenu Grand Couturier, Membre permanent de la Chambre Syndicale de la Haute Couture Parisienne, aujourd'hui, dénommée la Fédération Française de la Couture et de la Mode. Malgré les épreuves, la Maison a tenu son rang grâce à la volonté d'Isabelle, ma passionaria. Janie Samet disait que j'étais le Bernard Palissy de la Haute Couture. Il faudrait, déjà, savoir qui est ce monsieur. Mais assez parlé de moi. Il y a quatre ans, des femmes israéliennes et palestiniennes créaient un mouvement informel: Women Wage Peace. En 2022, elles étaient plusieurs dizaines de milliers de tous horizons politiques et de toutes origines. Ce sont les guerrières de la paix. Un film-documentaire a été lancé, il y a deux ans, pour les faire connaître du grand public. Cette collection me donne l'opportunité de leur rendre hommage, de leur faire écho et de leur dire que je suis de tout coeur avec elles. Parce qu'au bout du compte, c'est toujours la Paix qui gagnera.

Frank Sorbier









vestit● *Collection Report* Portrait of a dream

Painted in soft pigment, traced in translucent layers, daubed with exquisite detail: Elie Saab haute couture SS25 blends the craft of couture with the illusion of art to reveal an otherworldly masterpiece. Inspired by the romantic radiance of an Impressionist garden, each look in this ethereal collection is designed to be one brushstroke in a harmonious whole. From the palette of dreamy pastels to the fluid lines of their silhouettes, these luminous portraits combine into a transporting tableau which is both intensely feminine and powerfully delicate. Entering the gilded frame, a figure appears from behind a spray of lilies, the flowers' graceful forms echoed by the silver-rimmed petals sculpted in silk against her skin. This enigmatic muse is an ever-shifting canvas, her beauty changing moods as she moves between shady groves and sun-dappled pools. In a cross-hatching of pewter braids, stippled with glittering beads, she is a study in dew-brushed elegance. In a gossamer sweep of lime, frothing with gauzy camellias, she captures all the fragile exuberance of spring. In a column of nude chiffon she becomes a serene statue, blurring into a haze of light, her

Elie Saab ★



*Inspired by the romantic radiance of an Impressionist garden,
each look in this ethereal collection
is designed to be one brushstroke
in a harmonious whole.*

Collection Report ●

shoulder
blades etched with shimmering silver. And in a master-stroke of unexpected perspective, the deep lapis purity of denim wraps her body like the folds of a very modern rose. In this rarefied atmosphere, every detail conspires to create the painterly mirage. Lifting her arm, a single sheer sleeve reveals a lavishly embroidered branch in a stunning trompe l'oeil. Turning into a glade, the chiaroscuro highlights an aureole of slender golden stems twisting about her gleaming hair. And as dusk draws in, the picture glows with all-encompassing enchantment, as she emerges from a bridal bower in layer upon sparkling layer of crystal-embellished tulle, dissolving into a breathtaking double train. Art has the power to suspend time, imbue the world with a heightened beauty and renew our jaded gaze. In Elie Saab haute couture SS25, unparalleled craftsmanship and creativity draw on the past to paint a vision of a future that feels quietly, ravishingly fresh.















vestiti Fade

Collection Report

*This place, it is said,
was the bottom of the ocean
millions of years ago. I traveled to
Sahara el Beyda, a white desert at a corner
of the vast Sahara. To think about the faraway
memories that dwell in this planet. In the expanse
of geometrical urban landscapes, I stand atop the sight
of rocks that take the shape of giant mushrooms. Memo-
ries, dreams, reveries, and the real world fuse. I become
unsure of which reality I'm in. When the sun sets, the White
Desert transforms in an instant. In darkness, the land of sand
shifts into the shape of waves with gusts of wind, as if it was
turning into liquid. A giant creature is underground - once
emerged, this became a persistent thought that refuses to leave
my mind. The long night ends, and the Sun starts to rise again.
Here, is the Tokyo from the future.
Yuima Nakazato*

Paris, 29 January 2025—Yuima Nakazato presented
its latest couture collection, 'Fade'. The collection
ushers in a new era for Yuima Nakazato, one in
which the focus has shifted from technical
aspects, such as the use of cutting-edge
materials, towards storytelling,
extending an invitation to
another world. Yuima
travels to

Yuima Nakazato ★



Collection Report ●

The collection ushers in a new era for Yuima Nakazato, one in which the focus has shifted from technical aspects, such as the use of cutting-edge materials, towards storytelling, extending an invitation to another world.

a different region of the world to find inspiration for each collection. The route he chose this time was the White Desert National Park, known as “*Sahara el Beyda*”, located in the eastern part of the Sahara Desert, which once was the bottom of the sea. Standing in the midst of a large white chalk rock formation, created through tens of millions of years of erosion by wind and sand, Yuima witnessed a story of time spanning at a cosmic scale, beyond the lifespan of any one individual person. During the journey, his car lost its way in the desert in the middle of the night and continued to drive for hours without any signal or GPS. After being shaken for so long in the backseat and covered in dust that had seeped in through the gaps, Yuima’s sentience leapt into an endless world of imagination. There, the ancient Japanese myth of the giant creature “*Namazu*” (catfish) that lives under the earth and was believed to be the cause of earthquakes came to his mind. The title of the work, “*Fade*”, means weathering. It is a word that describes the gradual disappearance of something, such as memories or materials. While lost in the desert, as all of his memories, visions, and reality disappeared and reappeared before his eyes, melting into one, it crossed Yuima’s mind that the desert might be foreshadowing the future of Tokyo. Seeing how today’s climate change fades and sometimes completely transforms our eve-

Yuima travels to a different region of the world
to find inspiration for each collection.
The route he chose this time was
the White Desert National Park,
known as "Sahara el Beyda".
...

Collection Report ●

ryday
environment, perhaps
it would not be entirely fair to
say that this is merely a flight of fan-
cy.

Technical notes on the production:

This season attempts to visually express a story
photographed by Nakazato at the Sahara Desert
in the form of clothing. For the technical aspects, we
pursued possibilities of expression while reducing envi-
ronmental impact by using a range of diverse techniques,
embracing both tradition and new technologies: weaving
on vintage looms originating from Japanese kimono produc-
tion; using unique textile designs that combine traditional
Japanese handicrafts, such as lacquer, with cutting-edge ma-
terials including Brewed Protein™ fibers developed by Spiber
Inc.; and digital printing technology together with AI pho-
to processing technology. DFT to regenerate used clothing
brought back from Africa has finally reached a technical
milestone after three years. Last but not least, the atelier's
handcrafting work took longer than any previous collec-
tion, further developing this craftsmanship that serves
as a symbol of our brand. Making each crochet pie-
ce took an average of 500 hours, and the symbolic
all-ceramic golden dress took no less than 1,000
hours to complete, with over 2,000 ceramic
pieces all crafted, glazed, and threaded
with beadings by hand, one by one.









Yuima Nakazato ★





Yuima Nakazato ★





Yuima Nakazato ★

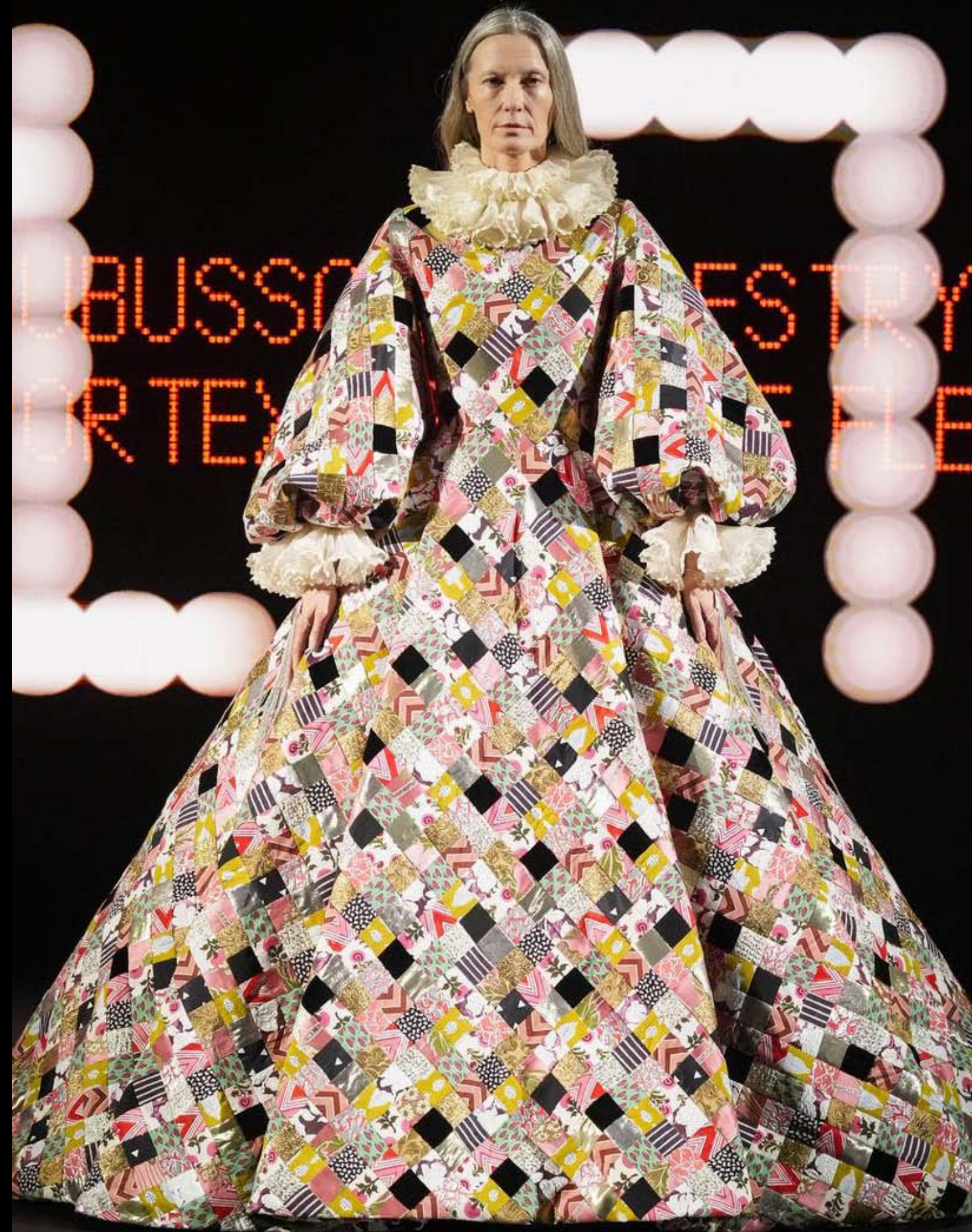
vestit● Collection Report

Beauty of Tragedy

Valentino ★

















vestit● Collection Report

Couture pre d'woro

Karl Lagerfeld famously said: "I am like a computer, plugged into Chanel mode". This remark, made over 40 years ago, feels more relevant than ever today: man as an extension of the computer, and a fashion brand's heritage as a collection of data, ready for processing. The Viktor&Rolf Spring/Summer 2025 collection presents a series of extremely diverse variations on a single outfit: a beige trench, a white shirt, and blue pair of pants. While paying homage to couture's traditions and history, the collection forms a whimsical, human clin d'oeil to the boundless possibilities of Artificial Intelligence. The deliberately divergent image of this collection (long; short; day; night; crumpled; pristine; minimal; baroque, etc.) is unified by its use of a single fabric: silk gazar from RuTo Coli. This choice nods to Viktor&Rolf's haute couture spring/summer 1995 'Blacklight' collection, crafted entirely from the final rolls of silk gazar developed by Balenciaga in collaboration with the now-defunct Swiss producer Abraham. The collection proposes multiple variations on Viktor&Rolf's house codes of ruffles and bows in a style that is baroque and boldly decorative,

Viktor&Rolf ★



*The ...collection presents a series
of extremely diverse variations on a single outfit.
a beige trench, a white shirt,
and blue pair of pants.*

Collection Report ●

yetse-
vere and minimal. The
presentation itself playfully
subverts the codes of a couture show,
with an AI ladyspeaker announcing each
exit, like couture prompts. The collection is
meticulously crafted from luxurious Italian silk
gazar, sourced from Ruffo Coli—an esteemed fa-
mily-run business and a cornerstone of the renowned
Como silk and textile district. With 900 meters of fabric
transformed through a range of intricate techniques, the
collection unfolds across 24 looks. Models grace the runway
in custom brown satin heels and flats by Christian Loubou-
tin, each look further elevated by vintage jewelry curated by
Droomfabriek Amsterdam.

















vestit● *Collection Report*

Tropical escape

Ce serait une île du bout du monde, une île à soi, au-delà des jungles urbaines et des terres apprivoisées. Ce serait une robe qui ferait surgir des horizons infinis, des paysages inconnus et, pour les célébrer, des fêtes sauvages que seule la nature arbitre. Un tamtam émouvant accompagne un coucher de soleil tropical et la beauté de ce paysage irréel s'exalte avec l'apparition d'une femme, puis d'une autre et d'autres encore. En fusion avec cet univers intact, originel, elles sont fleurs, elles sont fruits, elles sont lianes et palmes. Tels des corolles inversées, leurs corsets s'allongent pour soutenir des pétales en éclosion, ronds et délicats, encore torsadés, chiffonnés par un doux sommeil de cocon et dont le drapé s'épanouit au rythme de la danse. Des noeuds candides viennent se poser, presque au hasard, sur les silhouettes et les cheveux, papillons-couture qui parlent de légèreté, de fraîcheur, d'enfance pas si lointaine, d'une envie de vivre le meilleur de la vie en lui offrant le meilleur d'un sourire. Ce serait la vie sauvage revisitée à travers une vision de l'élégance propre à Zuhair Murad, avec son art somptueux des transparences lumineuses, des cristaux brodés et des dialo-

Zuhair Murad ★



*Ce serait la vie sauvage revisitée à travers une vision
de l'elegance propre à Zuhair Murad.*

Collection Report ●

gues
amoureux entre peau et
soie. Magie d'un savoir-faire qui
donne corps au rêve et trace dans le
rêve la courbe d'un corps! D'une obsédan-
te sensualité, l'hibiscus offre ses friselis, ses
incarnats, ses ondulations, fleur méditerranéenne
accrochée à l'oreille de Beyrouth, - la ville tant ai-
mée du couturier - comme une promesse éternelle de
réconfort et de joie. On trouvera un petit air 60's à cette
collection qui amène aussi des réminiscences fugaces de
l'âge d'or hollywoodien. Ce serait une île lointaine, et dans
cette île, par la chance d'un alignement d'étoiles, le recom-
mencement du monde et l'apparition d'une Ève idéale, belle
comme à son premier matin.



Zuhair Murad ★



Zuhair Murad ★





Zuhair Murad ★



Zuhair Murad ★



Zuhair Murad ★



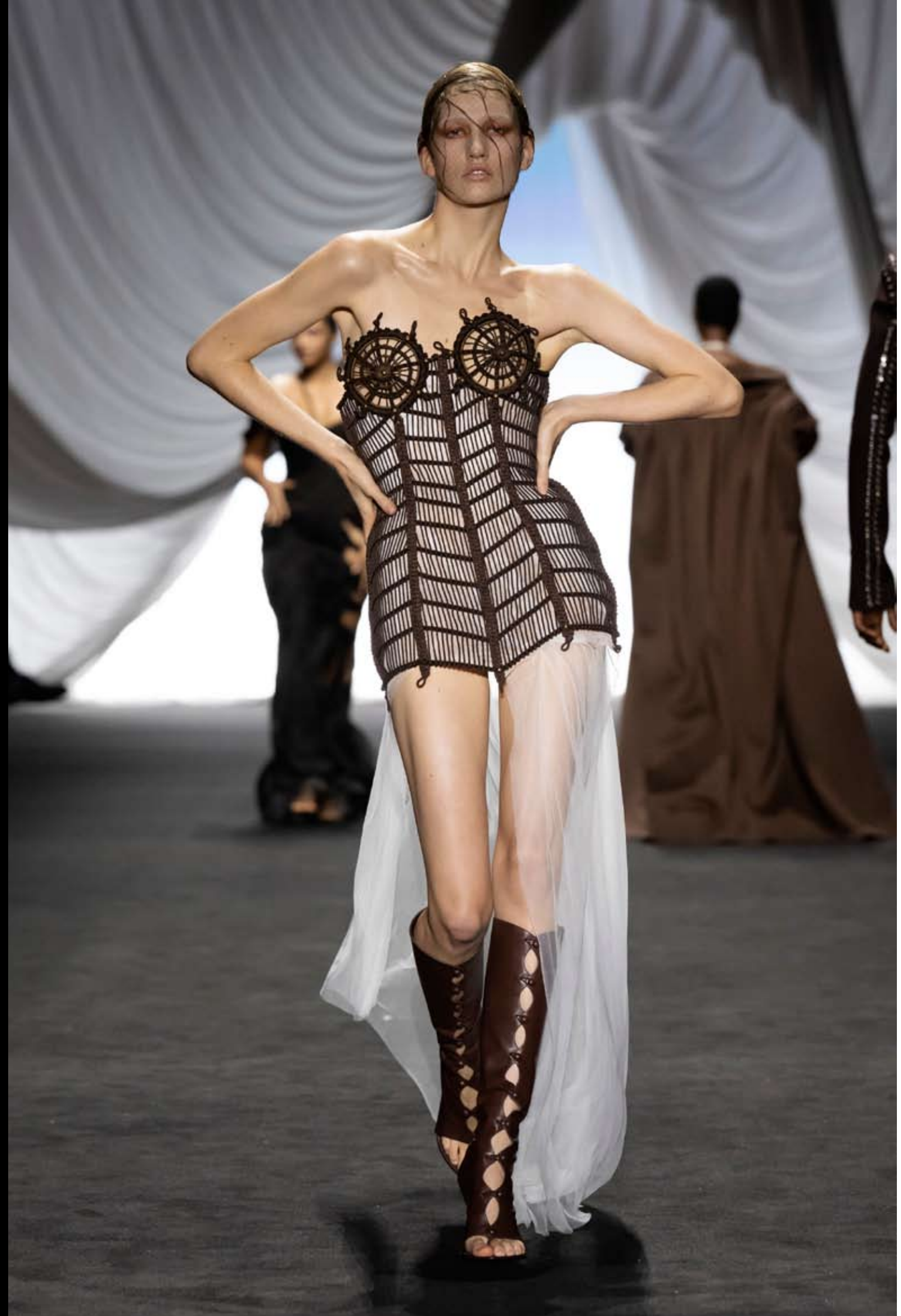
Zuhair Murad ★

vestito● Collection Report

Le naufrage

“...And as they lay, scattered across the barren sands, they truly believed that their arrival here was a matter of fate — that their ship had left harbour under the light of a cursed star. But if I am to document this as a matter of destiny, it is a destiny that could touch any person with eyes that see, ears that hear, and a pulse that beats — that delicious curse of temptation that Eve unlocked when she bit into the apple’s flesh. Flashbacks crackle like crashes of heavenly thunder. First, arrows, shot by a randy Cupid; blood pulsed from the heart to the loins. Memories of who they were and where they were going melted away, supplanted by burning lust. An ingénue bride-to-be, on her way to her betrothed, lifted her veil to touch lips with the ship’s captain, their hands off the helm; two bare-breasted pirates made off with a tartan-clad Celtic princess, while John Swann, their gay matey, set his sights on the strapping sailor manning the rig. Sirens shrieked in ecstasy to the songstress’ bawdy ballad; krakens and crocodiles licked, sucked and snapped at the boat’s brittle bow. As the chorus of moans rose and fell alongside the mounting wars, a bolt of lightning cracked down the galleon’s mast, breaking the vessel apart and flinging a mass of spent bodies to the sea’s boiling foam. Even then — bobbing on the open water with mouths full of

Jean Paul Gaultier ★



For Ludovic de Saint Sernin,
receiving an invitation
to author this body of work
was more than an honour
— it was a dream come true.

Collection Report ●

*s a l t ,
noses full of smoke — they
still believed they were the unfor-
tunate victims of a fate that couldn't have
been avoided; that there was nothing they could
have done... Wasn't there?"*

The above text is an imagined account of an eclectic band of star-crossed voyagers, lost to red-blooded passion on rough open seas. They are the protagonists of Ludovic de Saint Sernin's Haute Couture collection for Jean Paul Gaultier. For Ludovic, receiving an invitation to author this body of work was more than an honour — it was a dream come true. From the start, his instinct was to create characters that brought the heroes of both brands' universes to life, paying homage to Jean Paul Gaultier's status as one of fashion's true masters of craft and one of its greatest auteurs. A proud exhibition of the peerless savoir-faire to which 325 Rue Saint Martin is a longstanding home, this collection is also a toast to the countless worlds and characters that have been brought to life here — to the frenzy of playfulness, whimsy, opulence, sex, chaos and camp that fills these halls. Together, this cast of characters amounts to the essence of Jean Paul Gaultier distilled, trickled through the shamelessly raw and exquisitely refined filter of Ludovic de Saint Sernin.

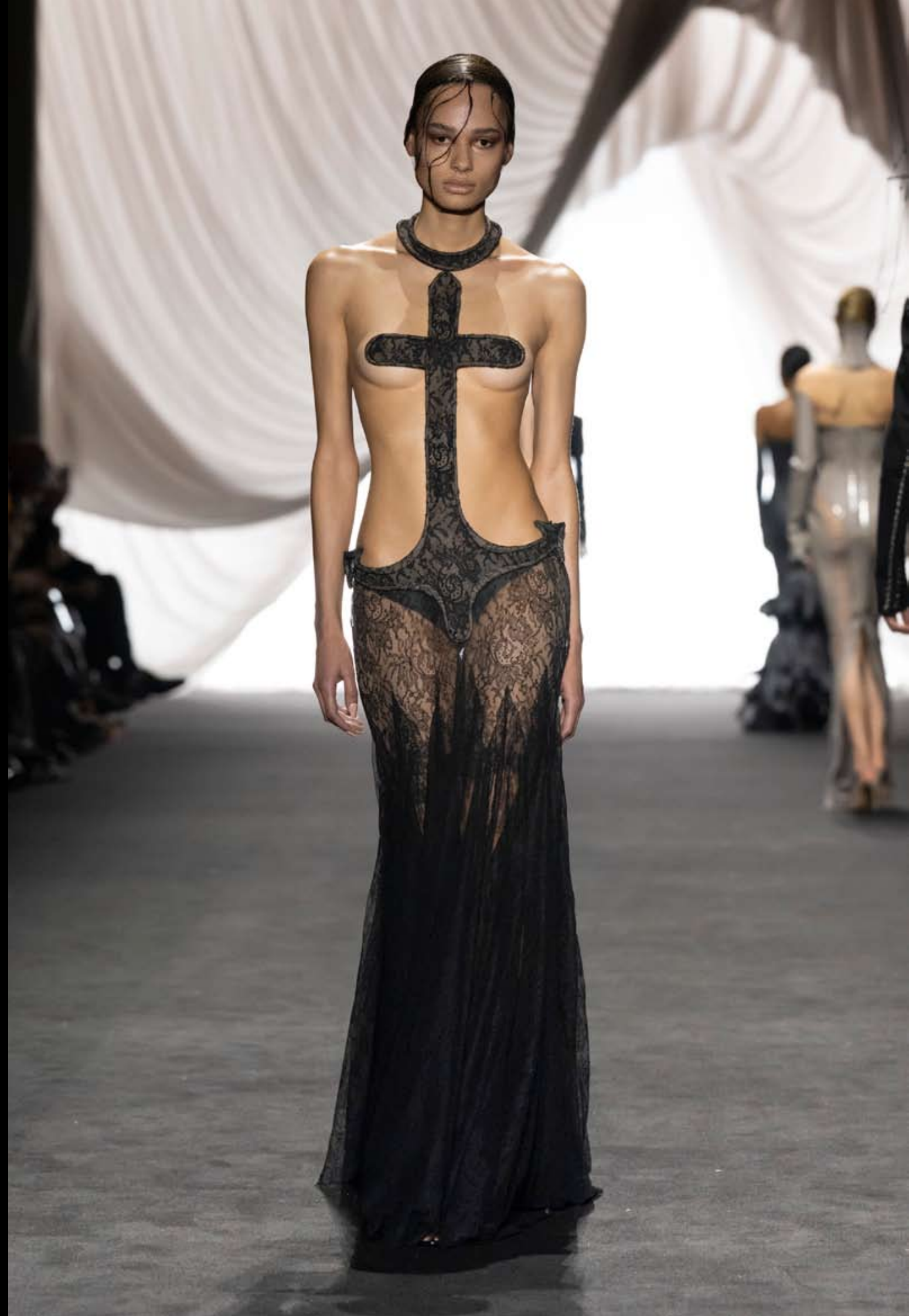


Jean Paul Gaultier ★



Jean Paul Gaultier ★







Jean Paul Gaultier ★





Jean Paul Gaultier ★

vestit● *Collection Report*

Beauty

The idea of paying homage to the courage of ideas and the commitment that characterizes them is the reflection that guides the meaning of the collection. Aelis is a project born in freedom to support and encourage the beauty that pervades the nature of the living through the expressive research that highlights its essence. Creation is a generative and regenerative act, Sofia, in this new collection, focuses on the vitality that the égérie, subject, transmits to the dress as a work of art and on the symbiosis that is created in the interpretation that the égérie itself puts into action in wearing the dress. In homage to Suzanne Tarasieve, friend and muse of Aelis of which a piece is exhibited in the eponymous gallery where Sofia was invited by her friend Eva Jospin, she celebrates the idea that a dress made by hand, following the Savoir faire of the "couture", through the body that wears it, assumes a symbolic and immaterial value pervaded by a profound emotion. The creative and precious exchange with the Opera of Paris and Christine Neumaster, continues with sensitivity and enthusiasm in this collection and is manifested in the delicate recovery of some creations in

of
f
r
a
g
i
l
i
t
y

Aelis ★



*Aelis is a project born in freedom to support and encourage
the beauty that pervades the nature
of the living through the expressive
research that highlights its essence.*

Collection Report ●

s i l k
mousseline light as butterfly wings that, through their ample volume, offer Aelis the opportunity to explore the fluid movement in space. An ivory “empire” dress in tulle, entirely embroidered on the bottom with ears of wheat, rests on the silhouette supported by bands of black silk tulle. A white double-circle skirt in silk satin, is the element on which two bands of black silk tulle are delicately placed, structuring the dress and following the fluid movement of the body. Lace is an important element of the collection and Sofia uses it as a plot on which to build the story that is born in the past (the fragiles lace elements, part of the Sofia collection, are ancient, made in silk thread and are dated late 19th century early 20th century) but that evolves into the future through the experimentation of the immaterial dress created with AI. The AI project, which is still in the experimental phase, begins in this collection with the desire to explore immaterial creation as an ecological approach in response to the material proposal of fashion creation that pervades everyday life. Ai also offers the opportunity to Aelis and Jordan Tartlet at the head of the AI team to experiment with the transition towards a hybrid future where living matter takes shape in the fusion between different worlds of which Sofia favors the human and vegetal (flora) worlds. The delicate creations of jewels and precious embroidery adorned

Collection Report ●

Creation is a generative and regenerative act, Sofia, the dress as a work of art and the egerie, subject, transmits its vitality that the egerie, symbiosis that the egerie that puts into action in wearing the dress itself.

with
feathers made by Les
Interessants rhythm the clothes
of the collection. Les interessants cre-
ates the “Eyeliner Jewel” by gently posing
on the face of the mannequins fragile bands of
metal jersey and small crystal pearls that under-
line the gaze and highlight it. A “sautoir” of pearls
vertically embellishes the up-cling creation born from
a family dress in natural silk Mousseline that Julie Doidy
gives to Sofia for the collection. A scarf in jets and vinta-
ge feathers resting like a hawk on the shoulder of a men’s
jacket in wool and silk with a precise and essential volume.
Les Interessants up-cycled and signed a fairy pair of pump re-
miniscence of the 80”punk. The absence of color is an impor-
tant element of the collection which, traces a story of shades
of white and black, which dialogue with the personalities who
interpret the collection and that offer, with their presence,
the reason to reflect on the beauty of ‘uniqueness of non-
-compliance with the rule. In a divided world in which the
extremes do not meet, Aelis intends to express a message
of peace and respect for the planet and its beauty. The
maison will deepen these topics in the coming months
through a series of events that will start in the city
of Istanbul. Sofia will be a guest of the Italian
embassy, where the theme of fashion as a ve-
hicle of peace and ecological awareness is
the main objective. The events will
continue in Dubai where, ho-
sted by the museum

Collection Report ●

The AI project, which is still in the experimental phase, begins in this collection with the desire to explore immaterial creation as an ecological approach to everyday life. The material creation proposal of fashion pervades every day life. creation that pervades everyday life. in response

of the
future, Sofia will speak of the art and the influence that nature has in the aesthetic creation that generates awareness and respect for the planet.















vestito• Velvet underground Collection Report

Beneath the muted lights of Parisian boudoirs, the Ashi Studio spring/summer 2025 collection takes shape—delicate yet daring. Inspired by the secretive, sophisticated women from the 60's who dreamed of a bourgeois life while remaining the mistresses of their own fate. They smoke slowly, their faces impeccably made up, their gazes lost in the haze of their own rebellion. *"My Spring 2025 collection is born from a specific moment in time, one where women experienced unbridled emancipation and aspired to be the sole selector of their destiny"*, says creative director Ashi. The fabric brushes against their skin like a whispering secret, between shadow and light, and each silhouette becomes the embodiment of a fleeting dream. A subtle Couture, where refinement and intensity meet in a play of contrasts, capturing the essence of an era where the longing for a bourgeois life blends with the art of transformation and escape.

Ashi Studio ★



















vestito● Collection Report Identidad pap

La maison de couture Juana Martín dévoile sa sixième collection «Identidad», un hommage sincère à l'authenticité et au savoir-faire artisanal, dans un monde où la mode semble parfois se délester de ses racines. Cette nouvelle proposition est une déclaration de style, une affirmation de son engagement pour l'originalité, affirmant la richesse et la singularité d'un patrimoine culturel inestimable. Seule maison espagnole intégrée au calendrier officiel de la Haute Couture parisienne, Juana Martín perpétue son engagement envers une mode imprégnée d'identité, de culture et de tradition. Avec «Identidad», elle célèbre la puissance féminine et l'héritage flamenco, réinterprétés à travers une approche contemporaine. Inspirée par des figures légendaires telles que Lola Flores et Carmen Amaya, Juana Martín façonne une collection qui exalte la force et la passion des femmes, retrace l'univers flamenco et le twist pour le rendre résolument actuel.

Plus qu'un regard vers le passé, «Identidad» se veut un pont entre l'héritage andalou et l'avenir de la mode, une célébration de l'authenticité dans un univers en per-

Juana Martin ★



Avec «*Identidad*»
elle célèbre la
réinterprète la puissance féminine et l'héritage flamenco,
à travers une approche contemporaine.

Collection Report ●

p é t u e l l e
mutation. Juana Martín
défie ici l'évolution de la mode
en mettant en avant une forme d'inté-
grité culturelle et un artisanat d'exception.
La collection respire l'âme du flamenco, un
élément incontournable dans ses créations, cette
fois sublimé par des sequins éclatants, des franges
aériennes et des coupes raffinées évoquant l'élégance
des années 1920. Présentée ce jour au Saut du Loup du
Palais de Tokyo, cette collection Printemps-Eté 2025 a
été sublimée par la voix profonde et émouvante d'Estrella
Morente, qui a prêté son âme et son talent à cet évènement
unique. L'évènement a été soutenu par Málaga de Moda, Fun-
dación Cajasol et Córdoba Es Más, partenaires fidèles de la
marque. Les chaussures, signées par la maison de luxe italienne
Francesca Bellavita, ont ajouté une touche de sophistication à
l'ensemble. L'équipe beauté, orchestrée par Menchu Benítez
et Rafael Maqueda en collaboration avec Icon, a parachevé
cet ensemble d'une grande finesse. Juana Martín continue
d'écrire son histoire avec audace et intégrité, prouvant
une fois de plus que la mode est avant tout une question
d'âme, d'héritage et d'engagement.











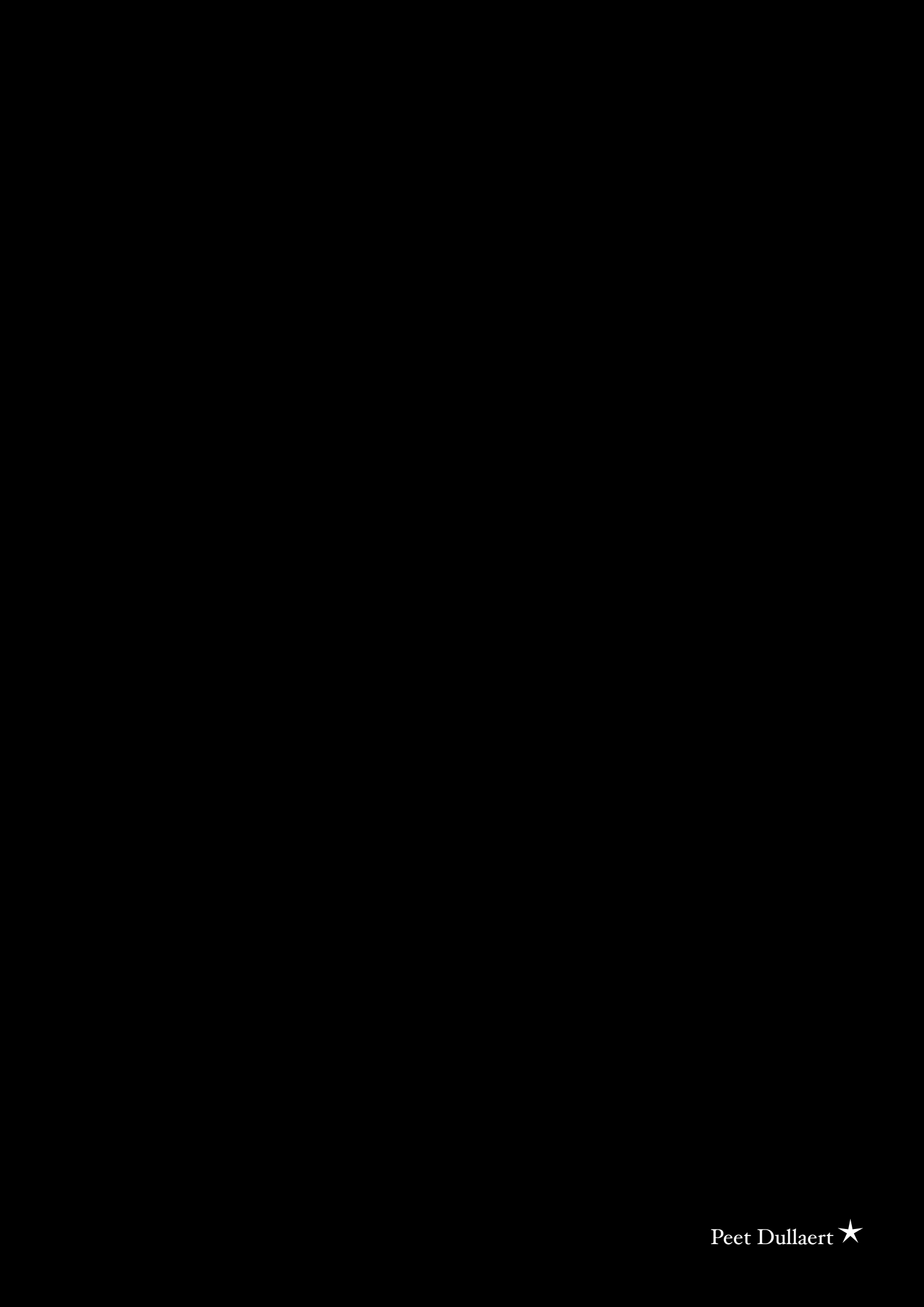


vestit● *Collection Report*

Beauty of fragility

Peet Dullaert ★















vestit● *Collection Report*

Les cieux

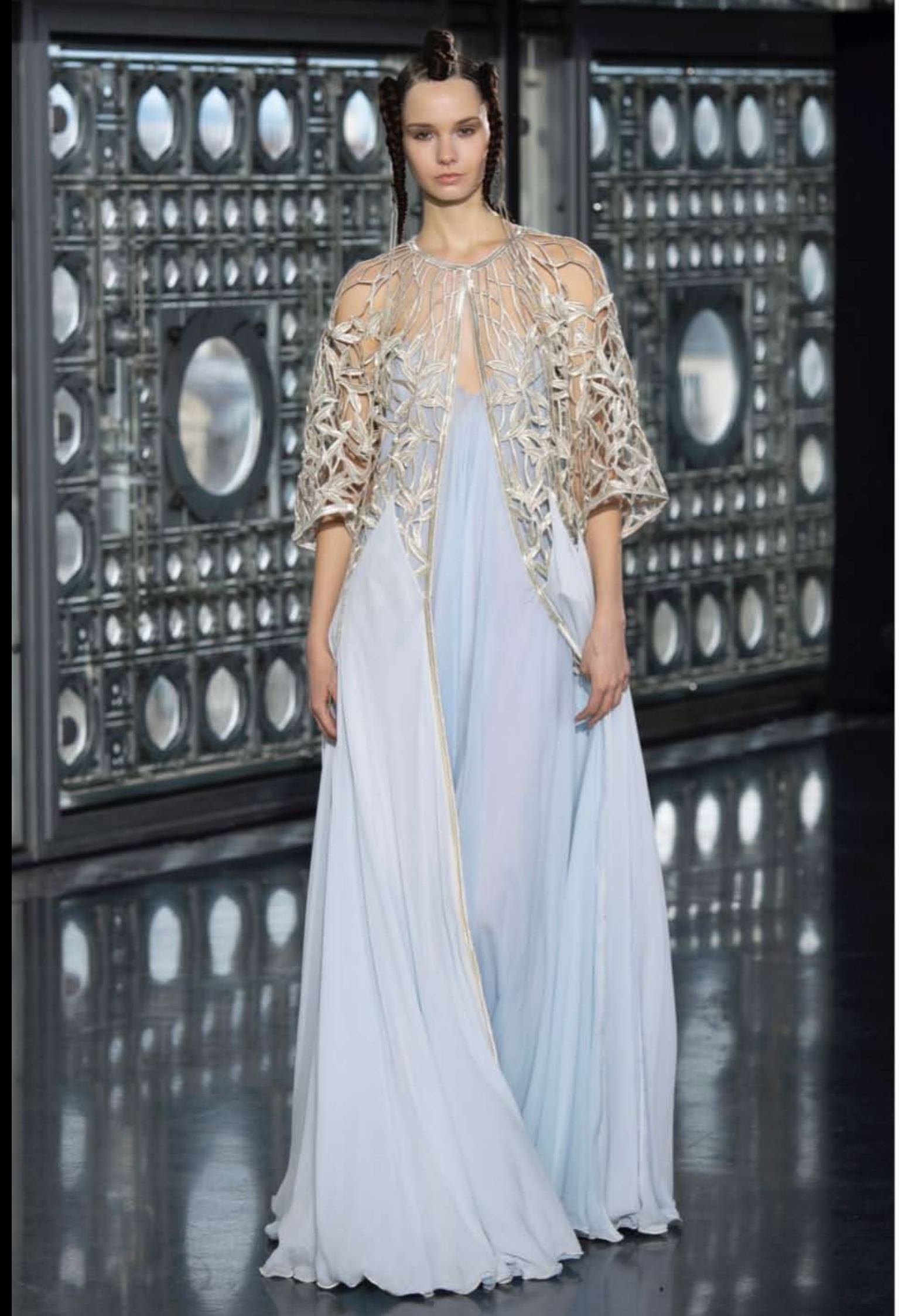
Les cieux, voiles
étoilés de l'Eden,
éclats d'infini et de lumière.
Les cieux sacrés, où la nuit embrasse
les astres et l'Arbre de Vie veille.
Les cieux fertiles, jardin suspendu, embaumés
des fruits du paradis, offerts en promesse divine.
Les cieux, chemins d'ascension, où l'âme
s'élève vers la clarté éternelle.

Maison Sara Chraïbi ★











Maison Sara Chrabi ★







vestito●Collection Report sculptures couture

This collection began as a journey of discovery, inspired by classical and modern sculptures. The essence of couture lies in its ability to transcend the boundary between fashion and art. The surreal shapes I sculpt on the body are drawn from natural objects, and leather has become one of my sculptural mediums, while elements of my inaugural collection are reimagined with a fresh perspective. A sense of mystery pervades, as Chantilly lace envelops the anonymous faces and bodies, compelling the gaze toward the garments themselves. I envisioned a noblewoman from the Korean Chosun dynasty, transported into the modern world — steeped in dark allure and seduction. As a woman designing couture for women, rooted in my reverence for the female anatomy, my designs explore the delicate balance between modesty and sensuality, drawing parallels between traditional Korean and Western dress. The unveiling of underlayers—whether petticoats and corsetry or the graceful drape of silk — becomes a subtle yet powerful gesture of both elegance and intrigue. The palette embodies a delicate harmony of soft, romantic hues contrasted with bold jet-

Miss Sohee ★

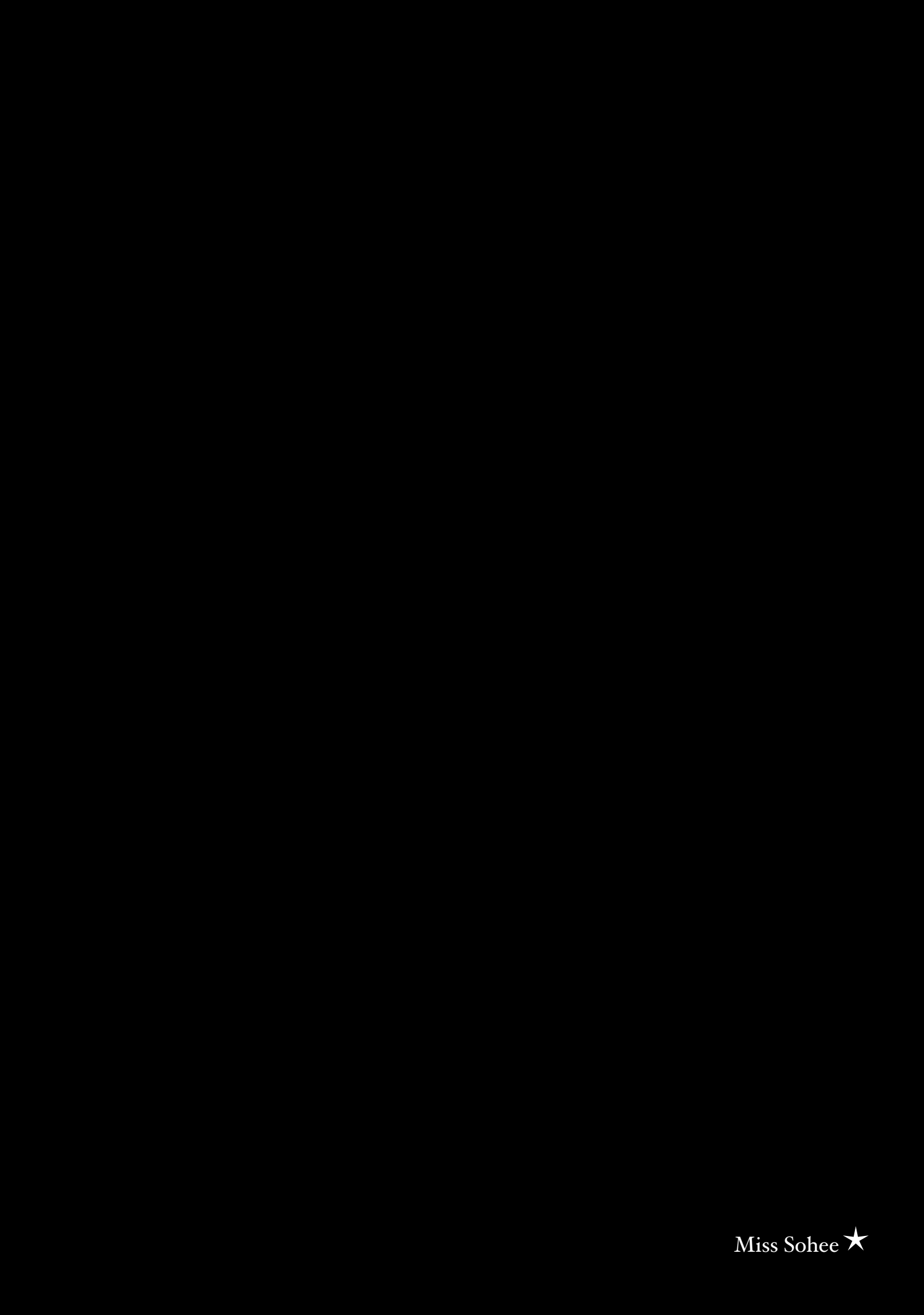


*This collection began as a journey of discovery.
Inspired by classical and modern couture,
the essence of couture lies in its ability
to transcend the boundary between fashion and art.*

Collection Report ●

black accents. My bridal look — a vision of purity and grace — is likened to a pearl within its shell — delicate and precious — reflecting my vision of couture for the modern bride. Craftsmanship and my heritage lie at the heart of my work. This season, I have woven the art of Naje-onchilgi — the intricate Korean technique of inlaying mother-of-pearl landscapes into lacquerware into my designs. Entire bodices and accessories are adorned with this exquisite craft, featuring delicate depictions of Korean flora and fauna. Inspired by Minhwa, also known as Korean folk art, big silhouettes are transformed into canvases where Swarovski crystals and beads become my paint. Voluminous Hanbok skirts are reimagined through a modern lens. Tailored jackets and blazers are sculpted with soft curves and volume, adorned with embroidery, while headpieces, reminiscent of the grandeur of Korean empresses, complete the narrative, weaving a profound sense of cultural identity throughout. This journey is not only about preserving tradition but also fostering innovation. In line with this vision, I am proud to collaborate this season with Hyosung Group, a global leader in sustainable textile solutions. Through this partnership, I aim to incorporate innovative materials into future collections, evolving my designs while staying true to my ethos.





Miss Sohee ★











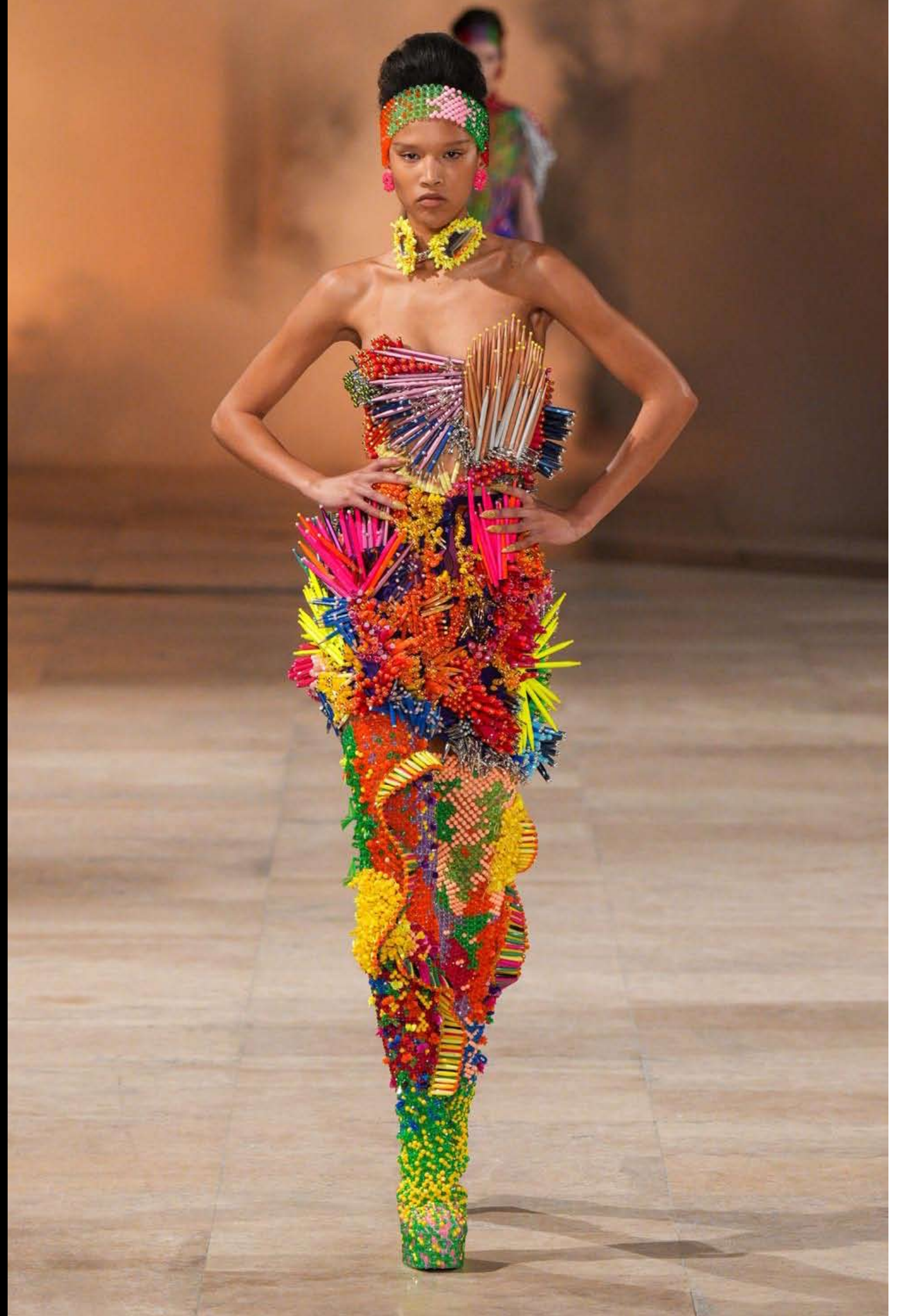


vestit● *Collection Report*

Beauty of Fragility

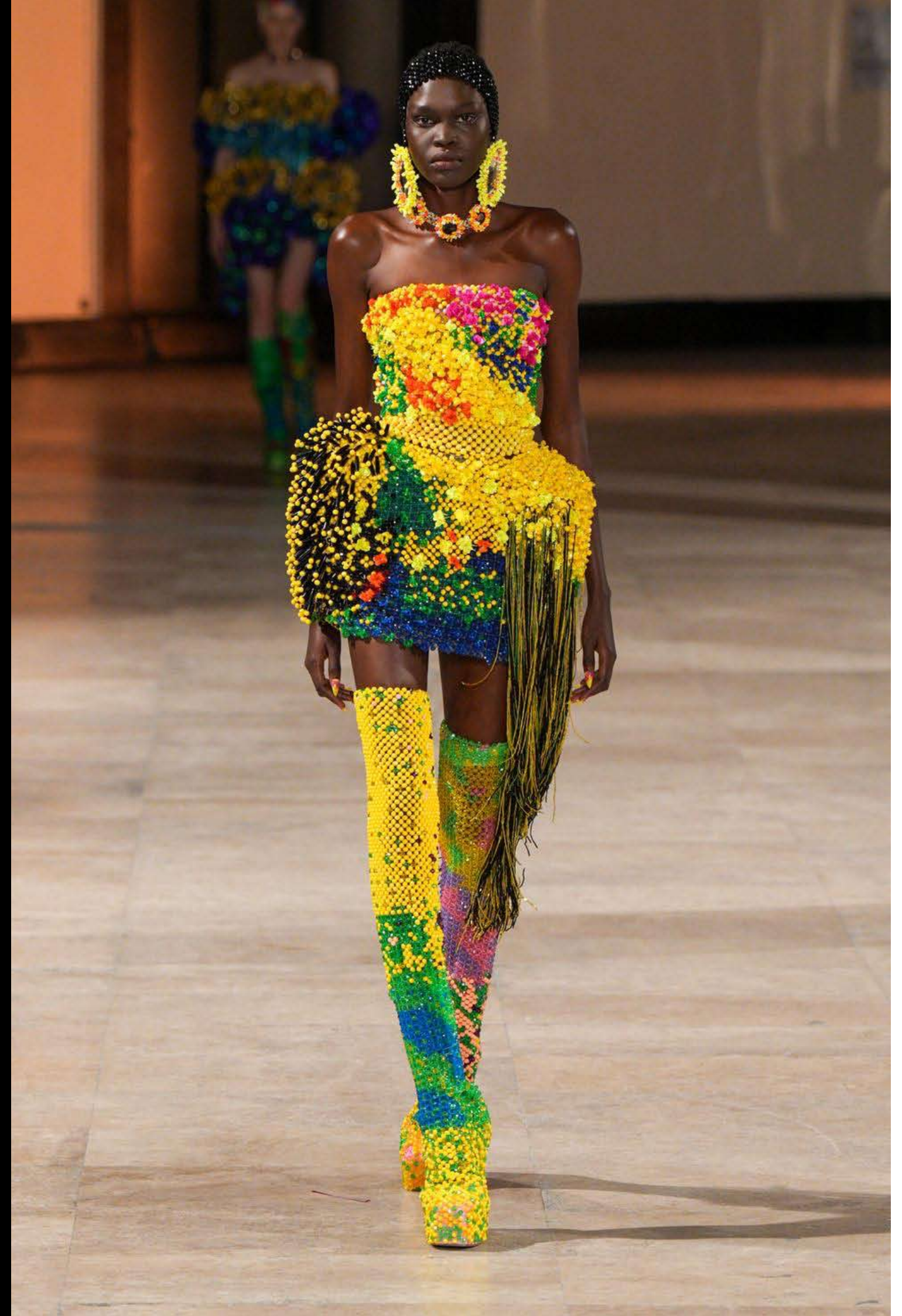
Germanier ★





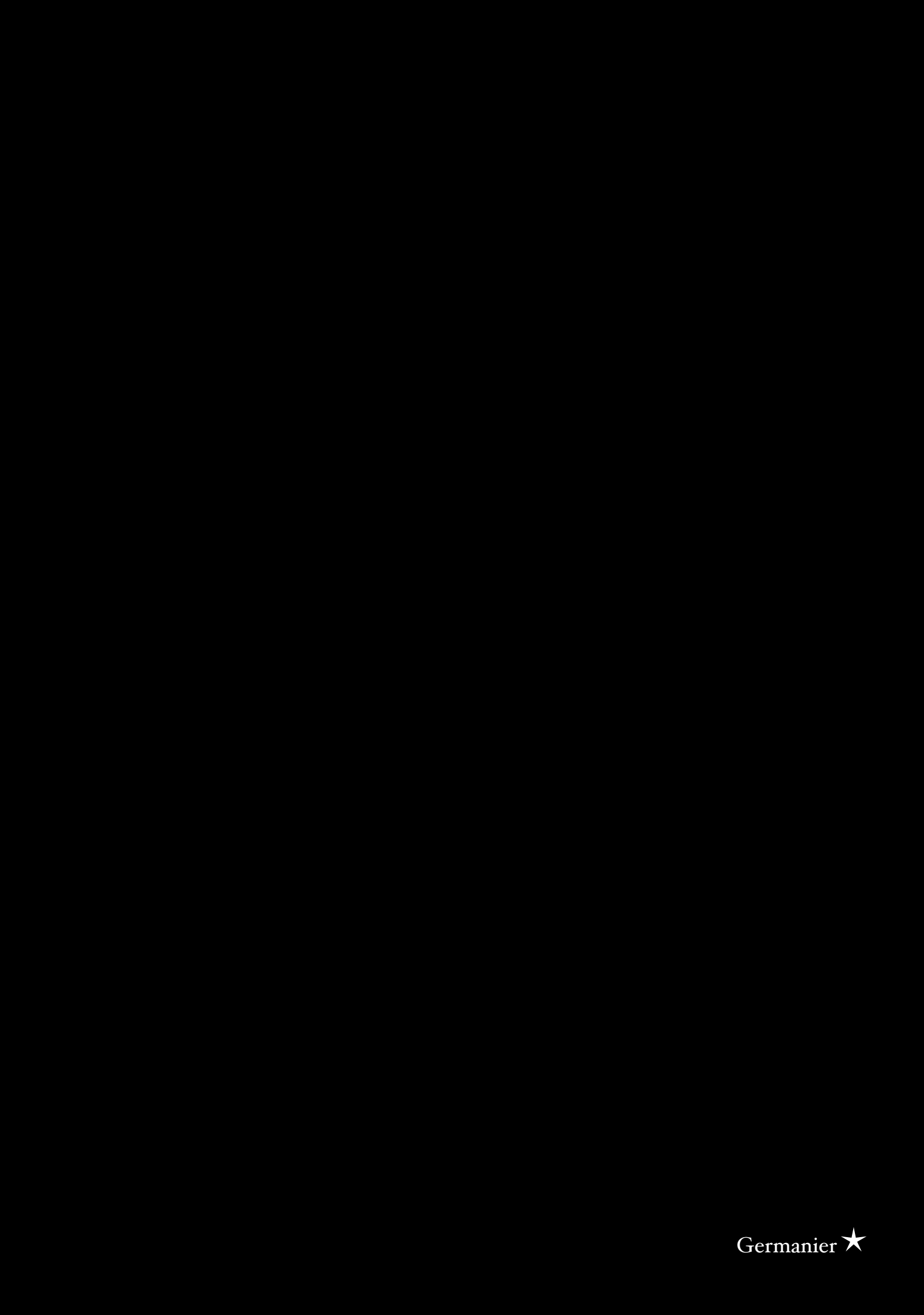














vestit. Collection Report Twilight put re verie

As the city enters the golden hour of twilight, a story unfolds. A story created between the magnificence of the Couture savoir-faire & the ethereal allure of the twilight hour. The extraordinary renewal of threads & the extravagant craftsmanship: Each piece is a bold transformation. From afar, the gowns show a grandeur. Yet again, their structured designs and figure-flattering silhouettes attracts you. Hand-embroidered designs, movement of 3D silk organza, rare gems of stones & crystals that glimmers, innovative techniques of thousands pleated foils, handmade raffia threads, special mix of fabrics between satin duchess, silk, and in-house jacquard... Every. Single. Detail is thoughtfully placed to create a harmony between the bigger picture and the finer details. The collection's color palette is derived from the hues of the twilight sky; with soft tones of silver, green, pink, and blue blending with metallics that capture the subtle interplay of light and shadow. As the clock strikes 6:30 PM, The runway will transform into an unforgettable spectacle, and a whole new world will be born: The Tony Ward spring summer 2025 Couture collection emerges.

Tony Ward ★







Tony Ward ★





Tony Ward ★



Tony Ward ★





Tony Ward ★

Tony Ward ★



vestito● *Collection Report*

Beauty

La collection Georges Chakra printemps-été 2025 explore la pureté et la puissance d'une ligne directrice et essentielle. Fondamentale et évolutive, cette ligne devient symbole de continuité, ancrant chaque dessin dans une logique créatrice. Georges Chakra transforme chaque vêtement dans une étude de la précision et du mouvement - un dialogue entre le tissu et la forme. Les soies drapées et les crêpes coulent et se déroulent avec grâce et naturel, sans effort. Les pièces plus structurées introduisent précision et force. Le travail subtil des tissus et des micro-plies délicats ajoutent de la profondeur et de la texture, pour créer une complexité tactile. Les couleurs renforcent le dialogue des contrastes. Une palette de blanc, de noir et d'argent évoque une certaine forme d'élégance intemporelle, tandis que des teintes corail, vert d'eau et lavande apportent une douce vivacité. Les tissus sont superposés avec intention. Les fils métalliques et les ornements rendent hommage à la ligne sans couture qui relie chaque modèle. Le dos est un point focal majeur, imaginé comme une toile. Les décolletés profonds révèlent une sensualité inattendue. Les détails perlés

Artistry

Georges Chakra ★



*La collection Georges Chakra printemps-été 2025
explorer la pureté et la puissance
d'une ligne directrice et essentielle.*

Collection Report ●

plexes évoquent l'intimité. Ces éléments transforment le dos en une puissante expression d'élégance discrète. La collection Georges Chakra printemps/été 2025 Couture tisse un dialogue de contrastes - fluidité et structure, simplicité et complexité, retenue et sensualité - qui prend vie grâce à une palette raffinée, des détails ciblés et l'élégance intemporelle d'une seule ligne directrice.





Georges Chakra ★









vestito●Collection Report Happy memories

For the new spring-summer 2025 season, Yanina Couture presents a collection inspired by childhood memories and the most essential values in life: home, love, and beauty. Once again, opening the door to the fairytale world of the house, founder and creative director Yulia Yanina invites us to the place where memories come to life. *"Our life is made up of bright, memorable moments that we cherish above all. Memories, like a warm blanket, embrace us, creating an atmosphere of coziness and tranquility"*, Yulia reflects, sharing the creative inspiration behind this season's unique couture designs. There is no future without the past. The main inspiration for the collection lies in Yulia's personal memories: the scents of a flourishing garden at its peak, the aroma of fragrant honey and buzzing bees, the sweetness of bright berries tastier than any candy, and the abundance of fresh fruits and vegetables. These were the highlights of soulful family gatherings. Through the eyes of a little girl, these moments embodied pure happiness and serenity, becoming a symphony of nostalgia treasured in the memory bank of adulthood. This new collection serves as a personal retrospective of Yulia.

Yanina ★



Collection Report ●

For the new season, Yulia Yarina couture presents a collection inspired by childhood memories and the most essential values in life: home, love, and beauty.

Yarina's world of memories, filled with magic and warmth from the past—simple yet priceless. In one of the most famous scenes from Marcel Proust's novel *Swann's Way* (the first volume of *In Search of Lost Time*), the protagonist dips a madeleine cookie into tea, triggering a vivid return to his childhood in Combray. Yulia Yarina believes that each of us has our own “madeleine” capable of evoking memories of the brightest, happiest moments of life—of joy, beautiful summer days, and the preciousness of time. Childhood memories and the past inspire us, helping us discover the source of our personal strength. That is why it is vital to keep the child within us alive to move forward.

Elegance and identity

The heroine of the new season is a dreamer—intelligent, self-assured, and exuding incredible elegance. She proudly dons new couture creations that highlight her individuality. As always, she is beautiful—at any time, in any place, and at any age. The collection showcases the timeless shapes and silhouettes that have become hallmarks of the Yarina couture fashion house. These designs highlight the natural beauty of the wearer. Dresses and suits are handcrafted from flowing silk, chiffon, velvet, and tussah silk, enriched by unique, hand-painted prints of fruits and vegetables, as if freshly picked from the garden. The

Collection Report ●

The main inspiration is Yulia's personal memories: the scents of a flourishing garden at its peak, the aroma of fragrant honey and buzzing bees, the sweetness of bright berries and tastier than any candy, and the abundance of fresh fruits and vegetables.

season's looks are completed with headwear inspired by the Golden Age of Hollywood and its iconic stars, such as Ava Gardner.

Décor and signature techniques: the DNA of the brand

The collection pays special attention to intricate embellishments, which have been the Fashion House's signature since its foundation. Almost all fabrics, prints, and textures are handcrafted specifically for this collection, showcasing innovative techniques developed by the House's artisans. The vibrant array of berries, fruits, and vegetables is brought to life through exclusive hand-embroideries, appliqués, and decorations on dresses and suits. These elements become elegant bas-reliefs, adding bold accents to each piece. Many designs and hand-embroidery techniques are absolute exclusives, making their debut in this collection. Alongside the lush motifs of a blossoming garden, the collection also features intricate details such as voluminous leaves and clusters of berries decorating net dresses—a signature of Yanina couture. Honeycomb patterns with three-dimensional bees appear as a symbol of purity and renewal, inspired by the childhood memories of Yulia Yanina's daughters. For them, the appearance of bees during summer was a delightful performance filled with emotion. The final dress of the spring-summer 2025 collection is like a memory, open to interpreta-

Honeycomb patterns with three-dimensional bees appear
as a symbol of purity and renewal
inspired by the childhood memories
of Yulia Yanina's daughters.

Collection Report ●

tion.
For some, it may evoke the image of a magical dream from the land of childhood; for others, it may resemble a gentle cloud shielding them from life's storms and carrying them into a fairytale. Others might see it as shimmering soap bubbles reflecting a rainbow of colors. Through the artistry of couture, Yanina couture invites everyone to immerse themselves in the world of their childhood memories. This new collection is about finding strength in the past and cherishing every moment of life because, as Yulia Yanina says, "*The most precious things in life are not material possessions, but feelings, moments and people*". With every Yanina couture piece, you are not just wearing clothing—you are carrying stories inspired by dreams and memories that live on in each of us.















vestito● *Collection Report* Tamyr

Cette collection explore l'harmonie entre les racines nationales et les besoins de la femme moderne, une femme qui honore le passé tout en valorisant sa propre identité. Le nom *tamyr* signifie «racine» en kazakh. Il symbolise une connexion profonde avec l'héritage culturel, un respect des traditions et leur réinterprétation harmonieuse dans la mode. La collection établit un parallèle entre les traditions artisanales kazakhes et les tendances contemporaines. L'inspiration puisée dans le riche héritage culturel du Kazakhstan se manifeste à travers des textures uniques et un artisanat minutieux. Dentelle, macramé, lamé, perles, perles tubulaires et organza constituent la base de la collection, mettant en avant un savoir-faire exceptionnel et une attention minutieuse aux détails. Boucles d'oreilles et bijoux ornés de macramé, ainsi que des motifs du shanyrak (couronne de la yourte) et des cornes d'arkhar – des symboles iconiques de la culture kazakhe. La collection propose des tenues du quotidien, des vêtements de mariée et des robes de soirée, mêlant polyvalence moderne et élégance intemporelle. Inspirée par la nature et les traditions kazakhes, la palette



La collection établit un parallèle entre
les traditions artisanales kazakhes
et les tendances contemporaines.

Collection Report ●

inclut
des tons blancs, ivoire,
noirs, dorés, argentés, turquoise
et rouges. *tamyr* est à la fois un hom-
mage aux aînés et une source d’inspiration
pour la jeune génération, qui réinvente un style
culturel kazakh dans un contexte contemporain.
Ce concept s’exprime à travers l’association d’une
coupe moderne sophistiquée et de nuances ethniques,
reflétées dans les textures, les couleurs et l’esprit festif
de la collection, rappelant les “toi” (festivités kazakhes).
La créatrice Gaziza Shabdarbayeva envisage la mission de
la marque comme une fusion harmonieuse entre le passé et
le présent.











vestito● Collection Report

Muses Modernes

La maison Lena Erziak révèle avec éclat "Muses Modernes", une collection couture empreinte d'intensité et de profondeur, dédiée aux femmes qui portent en elles un héritage intemporel. À travers des créations magistrales, Lena Erziak célèbre des figures universelles marquées par leur vision audacieuse et leur courage, tout en rendant hommage à des muses personnelles qui nourrissent son imaginaire créatif. Des icônes visionnaires, gardiennes de l'intemporel. "Muses Modernes" puise son essence dans des femmes qui ont défié les conventions pour redéfinir leur époque. Des figures comme Simone Veil, Gisèle Halimi, Angela Davis, Fatima Mernissi, Zaha Hadid, Maya Angelou, Maria Callas, Michelle Fitoussi, Virginie Despentes, Marguerite Yourcenar, Oum Kalthoum, Colette... Toutes incarnent un héritage qui transcende les âges. Par leur force, leur créativité et leur résilience, elles illuminent un chemin de transformation et de liberté. Ces femmes, porteuses d'idées novatrices, sont des balises intemporelles, inspirant des générations à se réinventer. Des muses personnelles, piliers de création. Au-delà des figures historiques, Lena Erziak rend un hom-

Lena Erziak ★



Collection Report ●

...Lena Erziak célèbre des figures universelles marquée
 par leur vision audacieuse et leur courage,
 tout en rendant hommage à des muses personnelles
 qui nourrissent son imaginaire créatif.

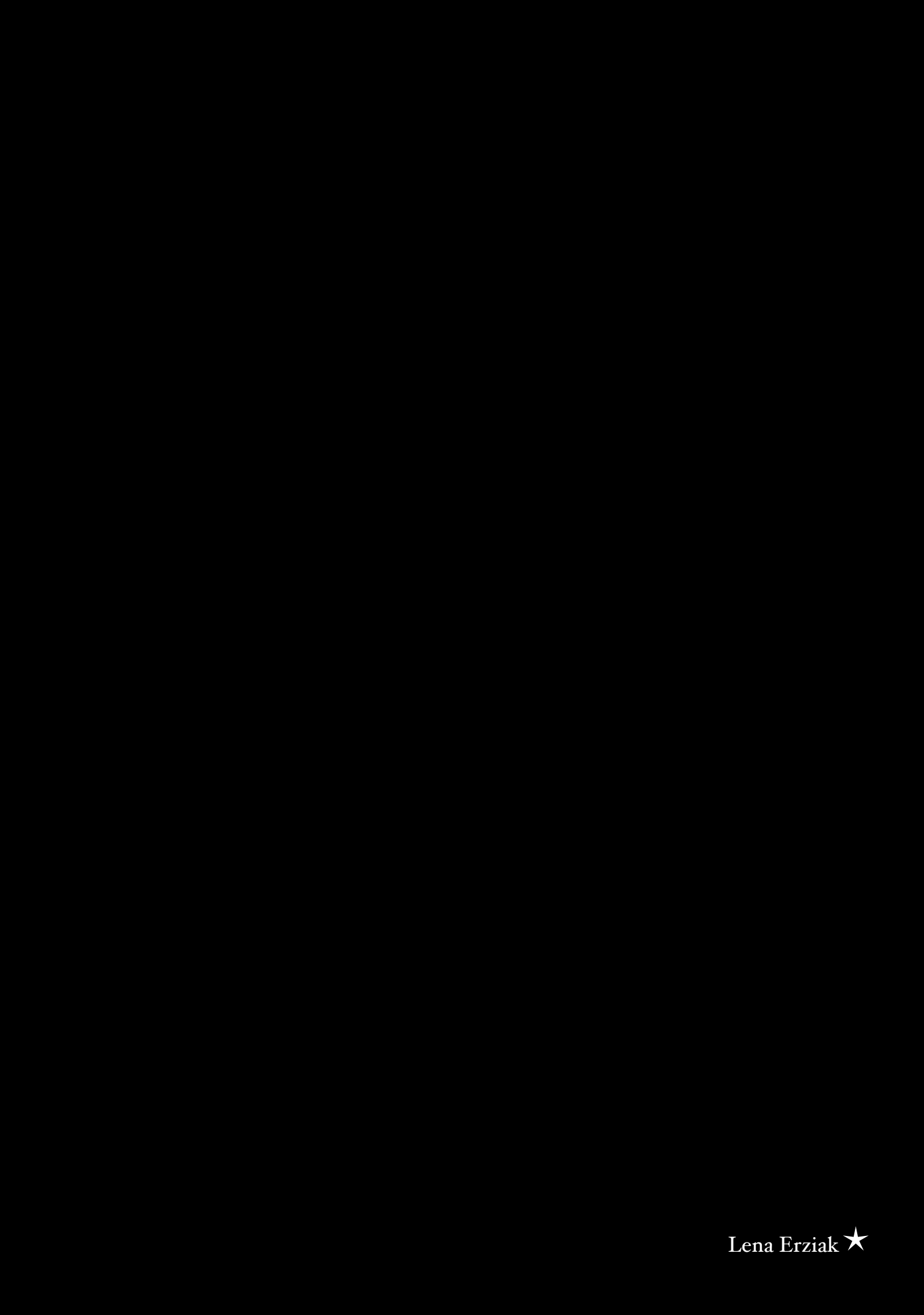
m a -
 ge vibrant à ses muses
 personnelles, celles qui ont for-
 gé son regard artistique et émotion-
 nel. Sa mère, une femme d'exception, a
 transmis une passion inébranlable pour la be-
 auté et les matières nobles, éveillant en elle une
 quête d'esthétique et de profondeur. Hasna Erziak,
 sa sœur, est son roc, une source inépuisable de force
 et d'amour. Ces deux figures, centrales et lumineuses,
 incarnent la base émotionnelle et artistique de sa vision.
 Par ailleurs, Lena célèbre des femmes extraordinaires com-
 me Zohra, Amel, Jennifer, Ness, Muni, Mila, Nawel, Zazou,
 Nadia, Randa, Virginie, Fouzia, Rachel, Lilou, Jane, Nancy
 qui enrichissent son univers. Ces amitiés uniques, emprein-
 tes d'amour, de complicité et de rires partagés, sont autant de
 fils invisibles qui tissent une toile d'inspiration sincère. Pour
 Lena, ces relations ne sont pas seulement personnelles, el-
 les sont aussi le creuset où se forme une créativité vibrante
 et authentique. Une couture architecturale au service de
 l'intemporel. "Muses Modernes" se distingue par des lignes
 architecturales, des matières somptueuses et des drapés
 qui évoquent à la fois la majesté et la modernité. Cha-
 que pièce est pensée comme une œuvre d'art, une
 célébration de la féminité dans sa pluralité et sa
 profondeur. Les détails minutieux – des tex-
 tures aux silhouettes – incarnent une har-
 monie parfaite entre tradition et in-
 novation, capturant l'essence
 de femmes qui traver-

Des icônes visionnaires, gardiennes de l'intemporel.
Muses Modernes qui ont défié les conventions et puisé son essence dans des femmes
pour redéfinir leur époque.

Collection Report ●

sent
les époques sans jamais
perdre leur éclat. Un manifeste
pour la singularité féminine. Cette
collection est bien plus qu'un ensemble
de créations : elle est un manifeste, une ode
à l'émancipation et à la lumière propre à chaque
femme. En célébrant les icônes et les muses person-
nelles qui l'ont inspirée, Lena Erziak met en avant la
capacité de chaque femme à embrasser sa singularité, à
se réinventer, et à porter en elle un héritage collectif fait
de force et de résilience. Des muses comme miroirs et âmes
créatives. Les muses de Lena Erziak, qu'elles soient histori-
ques ou intimes, transcendent leur rôle d'inspiration. Elles
insufflent une énergie unique dans chaque création : un drapé
peut évoquer une étreinte pleine de chaleur, une couleur cap-
ter l'intensité d'un instant partagé, une texture rappeler la
puissance d'un mot. Pour Lena, la couture est une conversa-
tion, un dialogue entre ces figures féminines et le monde. À
travers elles, *"Muses Modernes"* raconte des histoires univer-
selles tout en affirmant une vision profondément person-
nelle. Cette collection, bien plus qu'une expression ar-
tistique, est une célébration vibrante des femmes qui
illuminent le monde par leur courage, leur beauté
et leur singularité. *"Muses Modernes"* : une œuvre
de couture vivante, où chaque pièce est une
déclaration, chaque détail une émotion,
et chaque musée un héritage éternel.





Lena Erziak ★









vestito● *Collection Report* Beauty of Artistry

Pour la floraison de cette nouvelle collection, la maison Natan a initié une collaboration avec l'artiste néerlandaise Nicola Kloostermans, qui s'illustre par ses collages de fleurs poétiques et décalées. Les motifs extraits de ses œuvres poussent en nouvelles créations, mises en valeur et en mouvement grâce à un travail exigeant sur la coupe. L'agencement des pétales tranchés compose des appositions asymétriques et génère des couleurs, pour des fleurs iconiques réinterprétées en imprimés rebrodés de perles et de strass Swarovski. Natan explore cette saison encore la notion de fluidité, avec des drapages qui permettent aux talents de la maison de s'approprier ces fleurs rêvées et de coudre en volumes sur des robes et des jupes, des orchidées graphiques et souples, qui essaient un univers organique paradoxal. Des motifs vivants, grâce aux fleurs grimpantes qui apprivoisent les volumes. Déclinons de fleurs brodées, des glycines extrapolées en tissu ou en inspiration de cuir poussent en 3D autour du corps. Pièces phares de la saison, des tops et une robe «cage», délicates charpentées botaniques que l'on dépose sur une base en mousseline de soie, sculptent

Natan ★



Natan explore cette saison
encore la notion de fluidité,
avec des drapages...

Collection Report ●

u n e
silhouette originale,
végétale, à la façon de colom-
bages herbacés et délicats. La maison
démontre qu'une grande simplicité permet
de cultiver en douceur la sophistication. Selon
la même philosophie intemporelle, des lianes en-
tièrement fabriquées en brillants composent des ac-
cessoires qui évoquent des plantes vivaces aux reflets
minéraux, et structurent des lignes de corsets souples.
La collection couture présente une robe d'esprit vestale
grecque, clin d'oeil à Madame Grès, avec un travail sur une
soie plissée d'un pastel soutenu, qui se décline en bleu gris
pour mettre la peau en lumière, et en vert feuillage presque
fluorescent. Dans les tons chauds, la maison a utilisé un dégra-
dé de notes subtiles, qui suivent le rougeoiement et les bleu-
tés du lever au coucher du soleil. En vernis bleu gris, lie-de-
vin et crème, des tuniques droites interprètent la volupté en
couleurs franches et nuancées, pièces hautement désirables
coupées dans une nouvelle matière structurée qui inspire le
cuir. Natan propose également pour cet été une robe d'un
rose doux uni, avec traîne et dos nu, tombé asymétri-
que faussement régulier et jupe en corolle de fleur in-
versée. Si la longueur reste l'apanage de la couture,
on apprécie aussi la fraîcheur d'une robe trapèze
courte, à accessoriser avec des perles de ver-
re poli, géométriques. Tout aussi élégants
et plus casual, on peut assortir jupes
et pantalons souples avec des
petits pulls en mail-

*La collection couture présente
une robe d'esprit vestale grecque,
clin d'oeil à Madame Grès,*

Collection Report ●

le de
soie, aux empièce-
ments couture : le luxe est dans
les détails. A l'intérieur des robes, on
aperçoit une doublure appliquée d'une
couleur tendre, contrastée. Le regard est cap-
tivé par des flashes de couleurs. La rigueur, mise
en valeur par le flou d'un pantalon portefeuille.
La sensualité est exacerbée par des gants de cuir fin
montants, bordeaux, nude ou jaune. Si on le souhaite,
c'est l'accessoire qui prend possession de la silhouette,
avec des parures mélanges de pierres de verre et de strass.
Cette saison plébiscite le gazar précieux, la soie mélangée et
les matières techniques froissées, pour composer un herbier
couture qui déploie ses nervures délicates sur le corps. Enfin,
sculpturale, une robe manteau en gazar blanc, à la structure
impeccable, poitrine dessinée par des pinces, confirme la di-
rection toute en épure de la maison Natan, et sa recherche de
constructions essentielles. Un nouveau monde végétal prend
possession de l'espace, cultive la décontraction dans la so-
phistication.







vestito● Collection Report

Out of this world

La maison de couture
On Aura Tout Vu vous invite
à un voyage extraordinaire au-delà
des confins de l'imaginaire avec sa nou-
velle collection couture 2025, intitulée "*Out
Of This World*". Un univers où la mode tran-
scende les limites de la réalité, déployant des
créations éthérées et extraterrestres pour une ex-
périence cosmique et urbaine unique.

You and I on a great escape

Cette collection raconte une odyssée poétique: "*Any
way, anywhere from here*", une invitation à s'évader et à
explorer des dimensions inconnues. Chaque pièce ref-
lète l'essence de l'infini avec des silhouettes spectaculai-
res et des textures qui capturent l'éclat du cosmos.

Out of, out of, out of this world

Movin' fast

Les tenues, inspirées par des formes bioextraterre-
stres, sont à la fois brillantes, articulées, hérissées
et veloutées. Les cosmos anémones, ornées de
tentacules précieuses, scintillent de perles et
de pierres fines, comme une mélodie vi-
suelle d'étoiles. Ces détails sculpturaux,
subtilement animés, réinventent la
matière dans un dialogue en-
tre l'étrange et le su-
blime.

On Aura Tout Vu ★



*Cette collection raconte une odyssée poétique:
Any way, anywhere from here,
une invitation à s'évader
et à explorer des dimensions inconnues.*

Collection Report ●

**Turn your lies into
getaways**

I hear out of this world

Avec un travail de recherche sur les matières et une approche atypique de la création, On Aura Tout Vu dépasse les frontières entre mode et art pour créer une vision éthérée, marvelous, otherworldly. La maison poursuit son exploration de nouveaux univers, réinterprétant la couture à sa manière. Les modèles, résultats d'un mariage harmonieux entre détournement de matières et savoir-faire artisanal, incarnent une véritable évasion sensorielle. Chaque tenue est une créature à part entière, alien, heavenly, transcendante et pleine de mystères.









On Aura Tout Vu ★



On Aura Tout Vu ★

vestit● *Collection Report*

Beauty of fragility

Vauthier ★













vestit● Collection Report

Beauty of fragility.

Homolog ★















vestit● *Exhibition*

Iris Van Herpen

Exhibition ● *Collection Report*

A Rotterdam parte la mostra dedicata alla designer ha portato la haute couture contemporanea nella scienza

A lato,
Iris van Herpen, *Shift Souls collection*, haute couture S/s 2019.
Multi-layered silk panels, heat-bonded to three-dimensional drawings
Photo by Solve Sundsbø
Model: Graceful Issa Lish



*Iriss van Herpen is one of the most
avant-garde couturiers of her generation.
With her pioneering use of her profession,
of innovative techniques in her profession.*

Collection Report ● Exhibition

La Kunsthall di Rotterdam ospiterà a settembre la mostra dedicata a Iris van Herpen. L'esposizione *"Iris van Herpen: Sculpting the Senses"* è organizzata dalla Kunsthall Rotterdam in stretta collaborazione con il Musée des Arts Décoratifs di Parigi e la maison Iris van Herpen, basata sulla mostra progettata dal Musée des Arts Décoratifs di Parigi. In mostra, oltre un centinaio di creazioni che illustrano come la designer stia costantemente ampliando i confini dell'alta moda grazie all'uso pionieristico di tecniche innovative. Il lavoro della designer è diviso in sezioni tematiche: Natural elements, Forces behind the forms, Growth systems, Multisensory world, Fear and Mythology e Futurism. Le creazioni saranno presentate attraverso l'accostamento con opere d'arte contemporanea e di design, tra gli altri di, Collectif Mé, Philip Beesley, Wim Delvoye, Kate McCWire, Damien Jalet, Kohei Nawa, Casey Curran, Rogan Brown, Jacques Rougerie e Tomáš Libertíny e con oggetti di design di Neri Oxman, Ren Ri e Ferruccio Laviani. Fino al 1 marzo 2026.

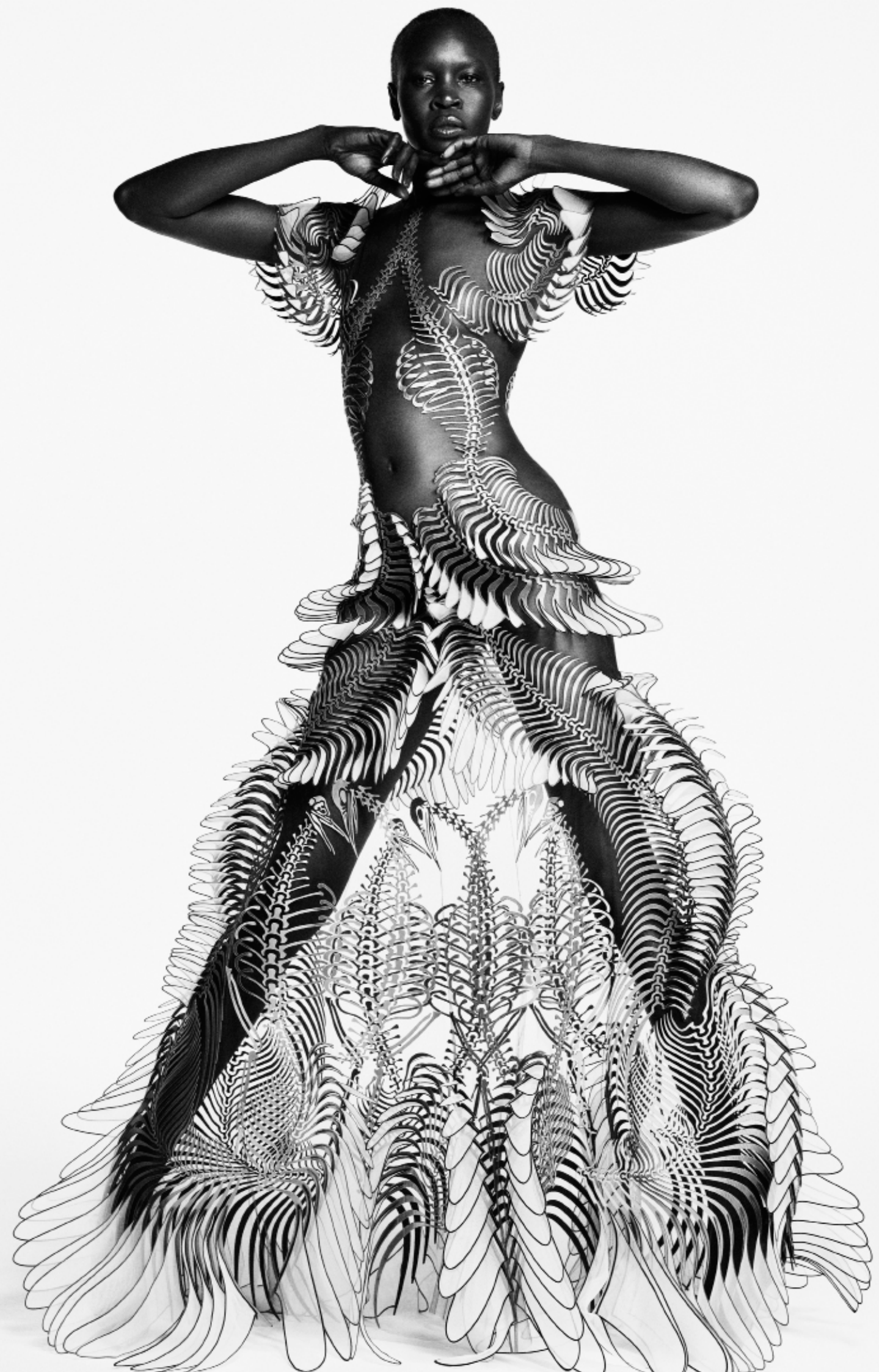
A lato,
Iris van Herpen. *Serpentine dress*, *Capriole collection*, haute couture F/w 2011-12.
Black translucent acrylic sheets, stitched onto a stretch mesh base
Photo by Tim Walker & David Altmejd
Model: Duckie Thot



A lato,
Iris van Herpen. *Crystallization collection*, haute couture S/s 2011.
Transparent PetG heat molded into a motion capture of splashing water
Photo by Solve Sundsbø
Model: Elza Matiz



A lato,
Iris van Herpen. *Labyrinthine gown*, *Sensory Seas collection*, haute couture S/s 2020. 3D lasercut metallic silk
dendrites, heatbonded to leaves of white translucent organza
Photo by Luigi & Iango
Model: Alek Wek



*Iris van Herpen breaks with fashion conventions
while at the same time embracing
the traditional craftsmanship of haute couture.*

Collection Report ● Exhibition

Iris van Herpen

Classe 1984, ha scoperto la passione per la moda nella soffitta della nonna, dove si è imbattuta in un piccolo museo di abiti e costumi. Dopo la laurea presso l'ArtEZ University of the Arts di Arnhem, ha lavorato per Alexander McQueen a Londra e per Claudy Jongstra ad Amsterdam. Nel 2007, ha fondato il suo marchio e ha presentato la sua prima collezione durante l'Amsterdam Fashion Week. Nel 2011 è entrata a far parte della Chambre Syndicale de la Haute Couture di Parigi. Le sue creazioni sono presenti in diverse collezioni, tra cui quelle del Victoria & Albert Museum di Londra e del Metropolitan Museum of Art di New York.

vestit● *Exhibition*

Collection Report ● *Exhibition*
*Al via un programma di mostre
per approfondire il lavoro dell'artista.
Il percorso si apre a Venezia*
Mapplethorpe

A lato,
Robert Mapplethorpe, *Derrick Cross*, 1983
© Robert Mapplethorpe Foundation.
Used by permission



*...nel lavoro di Mapplethorpe
vi è una fusione tra sensuale e sacrale
rintracciabile sia nei perfetti corpi maschili e femminili,
così come nelle immagini dei fiori.*

Collection Report ● Exhibition

E' stata inaugurata a Venezia, all'interno del centro fotografico Le Stanze della Fotografia, sull'isola di San Giorgio Maggiore, la mostra dedicata a un protagonista assoluto, della fotografia internazionale: Robert Mapplethorpe. Con oltre 200 immagini, alcune presentate in Italia per la prima volta, la mostra evidenzia come nel lavoro di Mapplethorpe vi sia una fusione tra sensuale e sacrale rintracciabile sia nei perfetti corpi maschili e femminili, così come nelle immagini dei fiori. La dimensione classica della fotografia di Mapplethorpe, è evidenziata nell'esposizione attraverso confronti con le immagini della statuaria antica, *Robert Mapplethorpe. Le forme del classico* è concepita come primo atto di un percorso di studio e ricerca volto ad approfondire e indagare la figura di Mapplethorpe, grazie ad altri due eventi espositivi nel 2026, uno a Palazzo Reale di Milano una al Museo dell'Ara Pacis di Roma. Curata da Denis Curti, la rassegna è organizzata e promossa da Marsilio Arte e Fondazione Giorgio Cini in collaborazione con la Fondazione Robert Mapplethorpe di New York. Fino al al 6 gennaio 2026.





A lato,
Robert Mapplethorpe, *Self Portrait*, 1975
© Robert Mapplethorpe Foundation.
Used by permission

A lato,
Robert Mapplethorpe, *Isabella Rossellini*, 1988
© Robert Mapplethorpe Foundation.
Used by permission





A lato,
Robert Mapplethorpe, *Patti Smith*, 1983
© Robert Mapplethorpe Foundation.
Used by permission

vestit● *Exhibition*

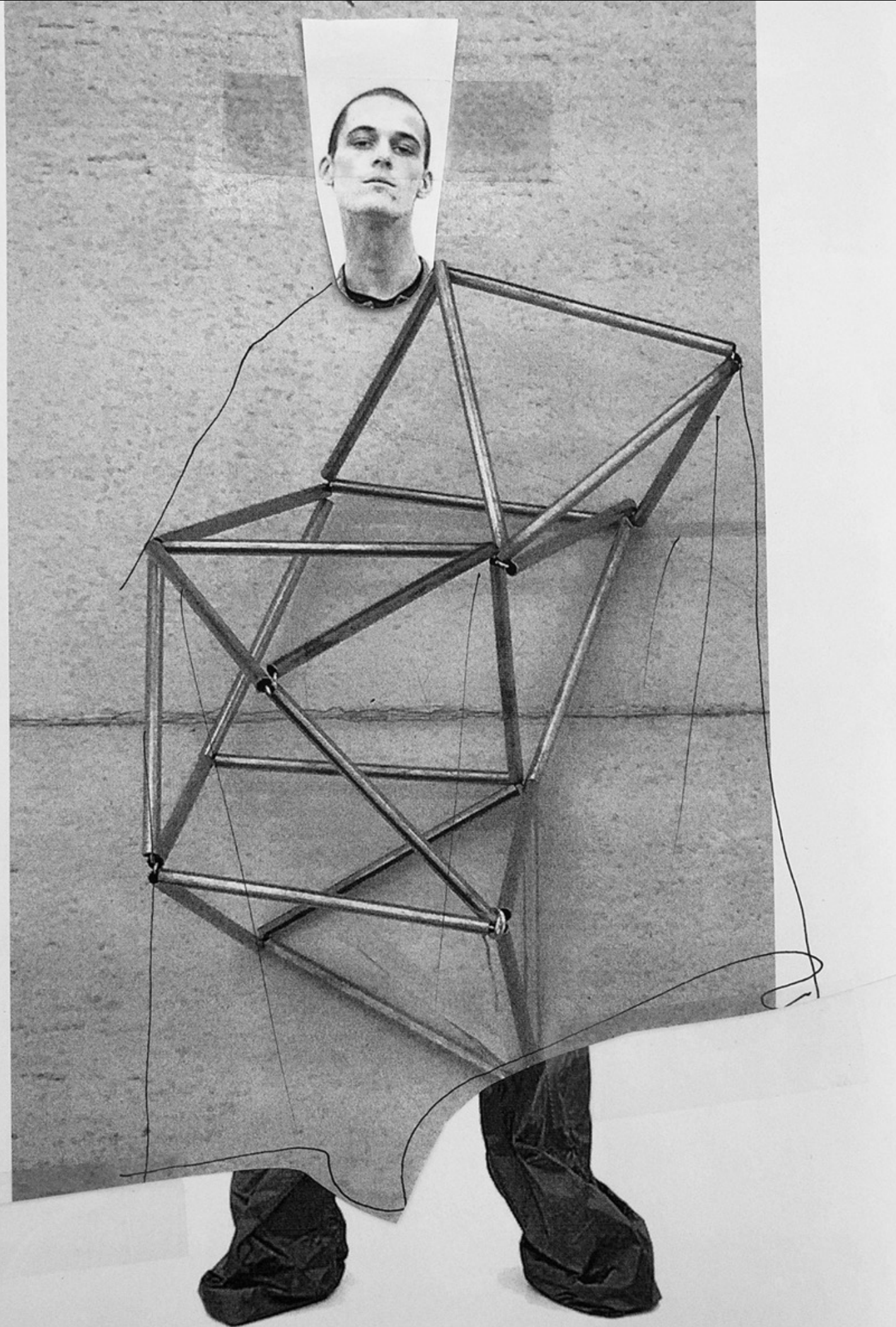
Rick Owens

Exhibition

Collection Report

*Al Palais Galliera di Parigi
la prima mostra monografica
dedicata all'avanguardia fashion
presentata dal designer*

A lato,
Jimmy,
Premier croquis, collection hommes Babel, P/e 2019
© Owenscorp

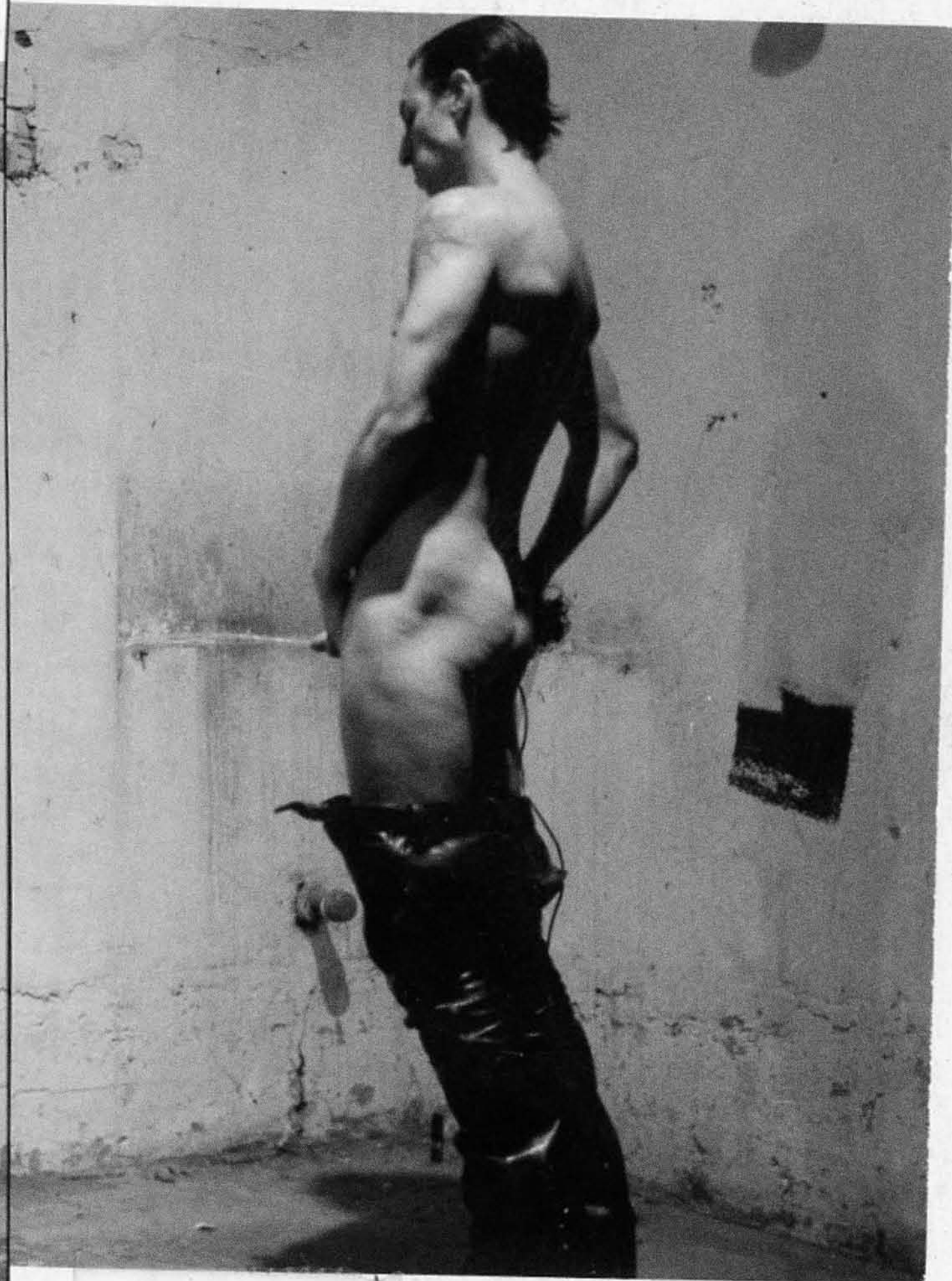
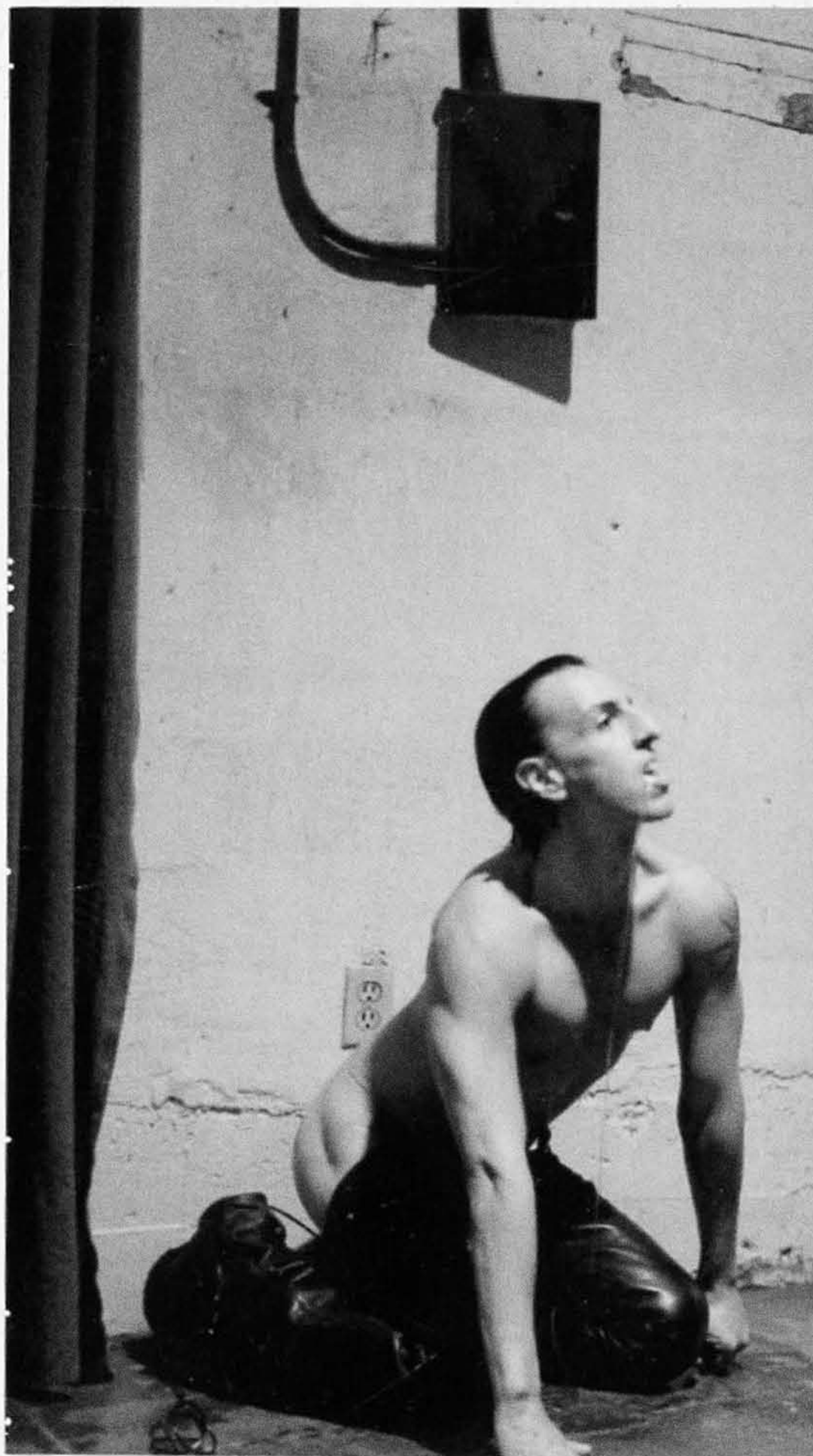


Fasciné par le sacré,
de Joris-Karl Huysmans
en passant par les grands
films du XX^e siècle.
Rick Owens dévoile les références
modernes et contemporaines
de ses créations multiples.
Collection Report ● Exhibition

Il Palais Galliera inaugura a fine giugno la mostra dedicata a Rick Owens. Intitolata *"Rick Owens, Temple of Love"*, è un viaggio attraverso l'opera dello stilista. In qualità di direttore artistico della mostra, Owens ha progettato un percorso che comprende, oltre al museo, sia la facciata - dove l'artista avvolge le statue con un tessuto ricamato con paillettes - sia il giardino, dove saranno esposte trenta sculture in cemento appositamente progettate. Nato in California, Rick Owens ha iniziato la sua carriera a Los Angeles come modellista prima di lanciare il suo marchio nel 1992. I suoi outfit, ispirati alla cultura underground e al glamour della moda anni '30, si distinguono per le loro strutture sofisticate. Partendo da risorse limitate, ha riciclare ogni tipo di materia prima per creare abiti e giacche: t-shirt, borse e coperte militari e pelle. Con oltre 100 outfits, la retrospettiva è completata dagli archivi personali dello stilista, da video e da installazioni inedite. Opere di Gustave Moreau, Joseph Beuys e Steven Parrino permettono ai visitatori di rivisitare le fonti d'ispirazione. La mostra evoca anche l'importanza della moglie, Michèle Lamy, la cui presenza è evidente in tutto il percorso espositivo. Completa la mostra un libro edito da Rizzoli International. Sino al 4 gennaio 2026

A lato,
Faye,
Las Palmas Ave, Hollywood,
Collection Slab, A/H 2001
© Gino Sullivan





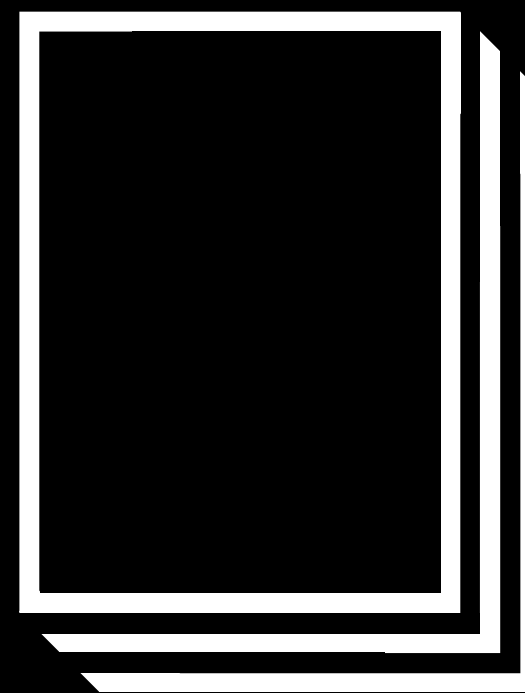
In queste pagine,
Rick Owens, *Autoportrait*,
Las Palmas Ave, 2002 © Rick Owens



Sopra,
la copertina del catalogo Rick Owens Temple Of Love edito da Rizzoli © Owenscorp

A lato,
Tyrone,
Collection hommes Strobe A/h 2022 © Danielle Levitt





Support

vestito



Vestito ha bisogno del vostro supporto

*In questi anni ha cercato di analizzare,
valorizzare e orientare.*

*Ora, per continuare la sua attività,
ha la necessità di incrementare la sua biblioteca.*

*Questo appello è rivolto a tutti coloro
che hanno disponibilità di libri di moda, arte e fotografia,
vostre monografie editate in proprio
o presso altri editori e ha volontà
di omaggiare una copia.*

*Grazie per la collaborazione
marcortesi@gmail.com*



vestito

numero 21



vestito

«Possunt, quia posse videntur»

direttore responsabile/art direction
marco cortesi
marcortesi@gmail.com

Juana Martin ★



vestito

indirizzi



AELIS
www.aeliscouture.com

ALEXIS MABILLE
www.alexismabille.com

ARDAZEI
www.ardazei.com

ASHI STUDIO
www.ashistudio.com

CELIA KRITHARIOTI
www.celiakritharioti.gr

CHANEL
www.chanel.com

DILEK HANIF
www.dilekhanif.com

DIOR
www.dior.com

ELIE SAAB
www.eliesaab.com

FENDI COUTURE
www.fendi.com

FRANCK SORBIER
www.francksorbier.com

GAURAV GUPTA
www.gauravguptastudio.com

GEORGES HOBEIKA
www.georgeshobeika.com

GIAMBATTISTA VALLI
www.giambattistavalli.com

GIORGIO ARMANI PRIVÈ
www.armani.com

GEORGES HOBEIKA
www.georgeshobeika.com

HOMOLOG
www.homolog.fr

IMANE AYISSI
www.imane-ayissi.com

JEAN PAUL GAULTIER
www.jeanpaulgaultier.com

JUANA MARTIN
www.juanamartin.es

JULIE DE LIBRAN
www.juliedelibran.com

JULIEN FOURNIE
www.julienfournie.com

LENA ERZIAK
www.lenaerziak.com

MAISON MARGIELA
www.maisonmargiela.com

MAISON SARA CHRAIBI
maisonsarachraibi

NATAN
www.natan.be

PEET DULLAERT
www.peetdullaert.com

RAHUL MISHRA
www.rahulmishra.in

RAMI AL ALI
www.ramialali.com

ROBERT WUN
www.robertwun.com

ROBERT ABI NADER
www.robertabinader.com

RONALD VAN DER KEMP
www.ronaldvanderkemp.com

SCHIAPARELLI
www.schiaparelli.com

STEPHANE ROLLAND
www.stephanerolland.com

TONY WARD
www.tonyward.net

VALENTINO
www.valentino.com

VIKTOR&ROLF
www.viktor-rolf.com

YUIMA NAKAZATO
www.yuimanakazato.com

ZUHAIR MURAD
www.zuhairmurad.com

